



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
**CARLO PISACANE**  
SAPRI



*Anno Scolastico*  
**2025/2026**

## INDICE

▪ <u>Obiettivi specifici della disciplina di educazione civica</u> .....	<i>pag.</i>	4
▪ <u>Competenze e obiettivi di apprendimento - Primo biennio</u> .....	<i>pag.</i>	9
▪ <u>Competenze e obiettivi di apprendimento - Secondo biennio</u> .....	<i>pag.</i>	20
▪ <u>Competenze e obiettivi di apprendimento - Quinto anno</u> .....	<i>pag.</i>	31
▪ <u>Criteri di valutazione e griglie di valutazione</u> .....	<i>pag.</i>	44
▪ <u>Verifiche</u> .....	<i>pag.</i>	44
▪ <u>Strategie e modalità di recupero</u> .....	<i>pag.</i>	44
▪ <u>Allegato 1: Rubrica di valutazione per l'educazione civica fine quadrimestre</u> .....	<i>pag.</i>	45
▪ <u>Allegato 2: Griglia di valutazione per l'educazione civica</u> .....	<i>pag.</i>	47
▪ <u>Ripartizione oraria</u> .....	<i>pag.</i>	48

Il curriculum formativo dei Licei individua nella disciplina trasversale di Educazione Civica uno dei suoi fondamenti essenziali. L'introduzione dell'insegnamento di tale disciplina impone alla scuola un coraggioso e innovativo sforzo di programmazione didattica teso a rispondere a una serie di inderogabili sfide politiche, sociali, economiche, ambientali ed etiche che richiederanno, un'attenta organizzazione da parte delle istituzioni scolastiche.

La Legge del 20 agosto 2019 ufficializzò percorsi formativi già presenti nelle scuole, ma non ancora strutturati in modo uniforme. L'obiettivo era garantire agli studenti una solida conoscenza della Costituzione, delle istituzioni italiane, europee e internazionali e sovranazionali. Questo ha portato alla necessità di ridefinire il Curriculum di Educazione Civica.

La scuola, insieme alle famiglie e altre istituzioni, doveva formare cittadini consapevoli e responsabili, attraverso l'insegnamento di principi teorici e pratiche quotidiane che sviluppessero il senso di appartenenza e responsabilità verso il bene comune.

L'Educazione Civica diveniva trasversale, coinvolgendo tutte le discipline e puntava a creare un curriculum interdisciplinare che univa competenze umanistiche, scientifiche, giuridiche, artistiche, politiche ed etiche.

Il suo scopo era di fornire ai giovani gli strumenti per affrontare la complessità del mondo e contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, emesso dal Ministro per l'Istruzione e il Merito, segna un'importante evoluzione nel percorso educativo italiano, aggiornando le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n. 35 del 2020.

Nello specifico, Il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 stabilisce un nuovo quadro di riferimento per la costruzione del curriculum di istituto, con l'obiettivo di promuovere un approccio educativo trasversale interdisciplinare, strettamente legato alle esigenze contemporanee.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti nei 3 nuclei:

- |                                       |                          |
|---------------------------------------|--------------------------|
| 1. Costituzione                       | → 4 traguardi/competenze |
| 2. Sviluppo economico e sostenibilità | → 5 traguardi/competenze |
| 3. Cittadinanza digitale              | → 3 traguardi/competenze |

Questi nuclei tematici non solo coprono gli aspetti fondamentali della vita civica e democratica italiana, ma includono anche tematiche di attualità quali l'educazione stradale, la sostenibilità ambientale, l'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza digitale.

Nelle linee guida sono molto apprezzabili i richiami alla trasversalità dell'insegnamento e **l'impegno che tutti i docenti** devono riservare nel suo sviluppo, anche nei casi in cui la titolarità sia affidata al docente di materie giuridiche ed economiche. Coerente con tutto ciò, appare l'orientamento a pianificare percorsi didattici condivisi che vedano l'apporto di più discipline per approfondire questioni e problemi e a considerare come in tutto il curriculum sia possibile sempre reperire concetti e questioni di rilevanza civica.

**Le nuove linee guida, come le precedenti, affidano l'insegnamento a tutti i docenti del team/consiglio di classe; solo nelle classi del secondo ciclo dove sia presente nel quadro orario l'insegnamento di discipline giuridico- economiche la titolarità è affidata al docente delle stesse, pur essendo impegnato tutto il consiglio di classe a condividere l'insegnamento dell'educazione civica.**

Le indicazioni metodologiche sono opportunamente orientate ad una didattica che valorizzi riflessione, esperienze contestualizzate nella realtà, laboratori, progetti di servizio e di impegno nella comunità. Sono le metodologie più efficaci per affrontare questioni educative, in particolare se si tratta di educazione civica.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La programmazione della disciplina di Educazione Civica è stata predisposta facendo riferimento ai seguenti dispositivi normativi:

Oggetto	Normativa	Fonte	Link
<b>COMPETENZE GENERALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b>	Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2006)	Parlamento Europeo	<a href="https://europass.europa.eu/select-language?destination=/node/1">https://europass.europa.eu/select-language?destination=/node/1</a>
	Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)	Parlamento Europeo	<a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&amp;from=IT">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&amp;from=IT</a>
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 10 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (2008)	Parlamento Italiano	<a href="https://www.mim.gov.it/web/guest/home">https://www.mim.gov.it/web/guest/home</a>
<b>NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA</b>	Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)	Parlamento Europeo	<a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:3%202018H0604(01)&amp;from=IT">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:3%202018H0604(01)&amp;from=IT</a>
<b>INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	Insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Avvio dall'anno scolastico 2020/2021.	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/2159038/Insegnamento+del%27educazione+civica+nelle+scuole.pdf/3a60436e-11f5-ddc6-916a-32fac3de6bc8?version=1.0&amp;t=156.8823112986">https://www.miur.gov.it/documents/20182/2159038/Insegnamento+del%27educazione+civica+nelle+scuole.pdf/3a60436e-11f5-ddc6-916a-32fac3de6bc8?version=1.0&amp;t=156.8823112986</a>
	LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (19G00105)	Parlamento Italiano	<a href="https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg">https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg</a>
	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.2.2-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dcc368228f98?t=1592916355595">https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.2.2-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dcc368228f98?t=1592916355595</a>
	<b>Allegato A</b> Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica <b>Allegato C</b> Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPL.pdf/8ed0.2589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306">https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPL.pdf/8ed0.2589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306</a>
	Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/Decreto+Ministeriale+n.+35+del+22+giugno+2020.pdf">https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/Decreto+Ministeriale+n.+35+del+22+giugno+2020.pdf</a>
	Allegato. A Linee guida insegnamento educazione civica al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/ALL.+A+Linee+guida_insegnamento_educazione+civica.pdf/d525412a-4461-3dba-a8a6-c455984c728d?version=1.0&amp;t=1593499140853">https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/ALL.+A+Linee+guida_insegnamento_educazione+civica.pdf/d525412a-4461-3dba-a8a6-c455984c728d?version=1.0&amp;t=1593499140853</a>
<b>L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile	Nazioni Unite	<a href="https://unric.org/it/agenda-2030/">https://unric.org/it/agenda-2030/</a>
<b>INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	Decreto n. 183 del 7 settembre 2024	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+(1).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010">https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+(1).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010</a>
	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi del Decreto n. 183 del 7 settembre 2024	Parlamento Italiano	<a href="https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-d57-1596-e742-216b3f42b595?t=1725710190643">https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-d57-1596-e742-216b3f42b595?t=1725710190643</a>
<b>REGOLAMENTO RECANTE REVISIONE DELL'ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEI LICEI</b>	Decreto Del Presidente Della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010	Decreto del Presidente della Repubblica	<a href="https://www.istruzione.it/alternanza/allegati/NORMATIVA%20ASL/DI%20CRETO%20LEGGE%2089%20DEL%202010.pdf">https://www.istruzione.it/alternanza/allegati/NORMATIVA%20ASL/DI%20CRETO%20LEGGE%2089%20DEL%202010.pdf</a>
<b>INSEGNAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI</b>	Quadro delle competenze digitali per i cittadini – DigComp 2.2, dicembre 2022	Publications Office of the European Union	<a href="https://republicadigitale.gov.it/portale/documents/20122/967347/DigComp+2.2+Italiano+mazzo.pdf/3be86d9b-cc83-6d29-c55b-2489c27edb33?t=1679493691038">https://republicadigitale.gov.it/portale/documents/20122/967347/DigComp+2.2+Italiano+mazzo.pdf/3be86d9b-cc83-6d29-c55b-2489c27edb33?t=1679493691038</a>

## OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

Si ricorda che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica gli obiettivi generali sono i medesimi per i tre indirizzi del Liceo Classico, Musicale e Scientifico e per l'indirizzo I.P.S.E.O.A. sebbene possano essere poi declinati all'interno delle programmazioni didattiche dei singoli docenti dando rilevanza alle specificità di ciascuno indirizzo e di ciascuna classe.

Questi obiettivi seguono la progressione indicata dalle nuove Linee Guida 2024, integrando competenze civiche, costituzionali e digitali necessarie per affrontare le sfide della complessità contemporanea. Inoltre, in riferimento al DPR 89 del 15 marzo 2010, in questo curriculum gli obiettivi di educazione civica saranno diversificati, per rispettare la gradualità di cui sopra, in:

---

▪ *Obiettivi del* **Primo biennio** modifica

---

▪ *Obiettivi del* **Secondo biennio**

---

▪ *Obiettivi del* **Quinto anno**

---

## OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO

Gli obiettivi, adeguati al livello di sviluppo cognitivo degli studenti del primo biennio, mirano a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, in linea con i tre nuclei concettuali fondamentali definiti dal DM 183 del 7 settembre 2024:

### 1. COSTITUZIONE

- Conoscenza della Costituzione: Studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1-12) e riconoscere la loro applicazione nella vita quotidiana con particolare attenzione ai concetti di democrazia, sovranità popolare, eguaglianza, e lavoro.
- Conoscere alcuni concetti fondamentali del lessico democratico e abituarsi ad un esercizio quotidiano dei valori democratici
- Storia della Costituzione: Comprensione del contesto storico della sua nascita, con un focus sul dibattito nell'Assemblea costituente.
- Funzionamento dello Stato e degli enti locali: Studio dell'ordinamento della Repubblica, delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, e delle organizzazioni internazionali (ONU, UE).
- Conoscere le origini delle democrazie moderne.
- Analizzare e comprendere i fenomeni migratori nella storia umana.
- Educazione alla legalità e solidarietà: Sviluppo di una coscienza civica basata sul rispetto delle leggi, regolamenti scolastici e codici di convivenza civile (es. codice della strada).
- Conoscere, comprendere e rispettare le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica.
- Rispettare le regole scolastiche e partecipare alla stesura delle norme interne alla classe.
- Promuovere la cultura della non discriminazione e contrastare il bullismo, anche attraverso attività di sensibilizzazione sui diritti umani e la dignità della persona.
- Promuovere la cultura della parità di genere e superamento degli stereotipi
- Appartenenza e identità nazionale e europea: Comprendere i concetti di cittadinanza locale, nazionale ed europea; Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, della Bandiera europea e dell'Inno alla gioia, per promuovere senso di appartenenza a una comunità nazionale ed europea.
- Educazione alla convivenza civile e al rispetto delle differenze di genere, lingua, religione, etnia, cultura, etc.
- Individuare i diritti e i doveri connessi alla cittadinanza, con particolare attenzione al principio di eguaglianza e non discriminazione.

- Saper costruire relazioni umane in maniera consapevole e esercitare una cittadinanza attiva che costruisca solidarietà e condivisione con gli altri
- Contrasto alla criminalità organizzata, con studio dei fenomeni mafiosi e delle loro conseguenze sociali ed economiche.
- Educazione stradale: Promozione di comportamenti responsabili come utenti della strada e diffusione della cultura della sicurezza stradale.
- Diritti e doveri civici: Approfondimento dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita civile e sociale, in particolare del lavoro come diritto e dovere civico (art. 4 della Costituzione).

## **2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

- Partecipare ad attività che favoriscano il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, secondo il principio di responsabilità.
- Valorizzazione del lavoro: Studio del lavoro come valore fondamentale della Repubblica e riflessione sul ruolo dell'iniziativa economica privata.
- Educazione alla sostenibilità: Approfondimento delle tematiche legate alla protezione dell'ambiente e della biodiversità, in relazione agli articoli 9 e 41 della Costituzione.
- Cultura d'impresa e autoimprenditorialità: Sviluppo di competenze e conoscenze relative al mondo del lavoro e dell'imprenditoria, con focus sull'educazione finanziaria e sull'iniziativa privata.
- Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Educazione alimentare e benessere: Promozione di uno stile di vita sano attraverso la corretta alimentazione, l'attività fisica e la prevenzione delle dipendenze (droghe, alcol, fumo, gioco d'azzardo).
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Tutela del patrimonio culturale e decoro urbano: Sensibilizzazione al rispetto dei beni pubblici, delle strutture scolastiche e del patrimonio culturale, artistico e monumentale del Paese.
- Educazione finanziaria: Sviluppo delle competenze necessarie per una gestione responsabile delle risorse economiche, compresa la pianificazione previdenziale e la tutela del risparmio.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

- Competenze digitali: Acquisizione delle abilità necessarie per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, secondo il quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp2.2).
- Criticità dell'uso digitale: Sviluppo di capacità critiche nella valutazione di dati e notizie in rete, con attenzione alla distinzione tra fonti attendibili e fake news.
- Tutela della privacy e sicurezza online: Approfondimento delle tematiche legate alla protezione dei dati personali e alla gestione sicura della propria identità digitale.
- Contrasto al cyberbullismo: Prevenzione e contrasto del cyberbullismo, promuovendo un uso responsabile delle piattaforme digitali.
- Utilizzo corretto delle tecnologie: Riflessione sull'uso responsabile dei dispositivi digitali, evitando l'abuso di smartphone e social media, e favorendo una fruizione consapevole degli strumenti digitali.
- Intelligenza artificiale e nuovi sviluppi tecnologici: Introduzione ai principi dell'intelligenza artificiale, analizzando i suoi impatti sulla vita sociale e lavorativa e il suo ruolo nella personalizzazione dell'apprendimento.



Gli obiettivi, adeguati al livello di sviluppo cognitivo degli studenti del secondo biennio, mirano a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, puntando allo sviluppo di competenze civiche, economiche, ambientali e digitali e fornendo una preparazione equilibrata in grado di rispondere alle sfide della società contemporanea

## **1. COSTITUZIONE**

- Analizzare i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione e compararli con altre Carte costituzionali.
- Art.33, 34 Cost.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Analizzare l'organizzazione dello Stato e delle Regioni, comprendendo le funzioni degli enti territoriali e delle organizzazioni internazionali (Unione Europea e ONU).
- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole: promuovere la consapevolezza del rispetto delle leggi come strumento per la convivenza civile e il benessere collettivo.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica e territoriale, rispettando i principi di responsabilità e solidarietà.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Elementi di diritto penale: pubblico ufficiale, reati contro i pubblici ufficiali, reato e impunità dei minori, ecc.
- Riflettere sui diritti e doveri civici, con particolare attenzione al lavoro come diritto e dovere (art. 4 della Costituzione).
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, analizzandone le loro conseguenze socio-economiche
- Educazione stradale: favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili come utenti della strada e il rispetto del Codice della Strada.
- Beni pubblici ed entrate tributarie (tasse, imposte e contributi) art. 53 Cost.

## **2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

- Sensibilizzare alla sostenibilità ambientale, approfondendo tematiche come la protezione della biodiversità e degli ecosistemi, anche in riferimento all'art. 9 della Costituzione.
- Educazione alla salute e al benessere psicofisico: sviluppare percorsi educativi su corretta alimentazione, attività sportiva, prevenzione delle dipendenze (droghe, fumo, alcool, uso patologico del web).
- Approfondire la tutela del patrimonio culturale e ambientale: educare al rispetto dei beni pubblici, al decoro urbano e alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale.
- I problemi ambientali globali e crisi energetiche (fabbisogno energetico, carbonizzazione atmosfera, degrado dei suoli, perdita di biodiversità, ecc.)
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Valutare l'impatto delle politiche pubbliche sugli obiettivi di sostenibilità ambientale e sviluppo economico (goals Agenda 2030)
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla gestione dei dati personali e alla privacy.
- Sviluppare competenze critiche nella gestione delle informazioni online: insegnare a riconoscere fonti attendibili e a valutare notizie false.
- Prevenire il cyberbullismo e le altre forme di abuso online, fornendo strumenti per una comunicazione digitale sicura e rispettosa.
- Educazione alla sicurezza digitale: approfondire tematiche legate alla sicurezza dei dati e alla protezione dell'identità online.
- Introdurre il concetto di intelligenza artificiale: comprendere le potenzialità e i limiti delle nuove tecnologie nel contesto educativo e sociale.
- Ridurre l'uso improprio di smartphone e tablet a scuola, promuovendo al contempo un utilizzo didattico consapevole delle tecnologie.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL QUINTO ANNO

Gli obiettivi didattici di Educazione Civica per il quinto anno forniscono un quadro completo e coerente con la normativa attuale, adeguato all'età degli studenti e funzionali alla preparazione dell'esame di maturità.

#### 1. COSTITUZIONE

- Conoscere la Costituzione Italiana: Analizzare i principi fondamentali (artt. 1-12) con particolare attenzione ai concetti di sovranità popolare, diritto al lavoro, uguaglianza, e ruolo dello Stato. Approfondire la storia della Costituzione e il dibattito in Assemblea Costituente, contestualizzandolo storicamente e politicamente.
- Comprendere il funzionamento delle Istituzioni: Esaminare l'organizzazione e le funzioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. Valutare il ruolo di organizzazioni internazionali (ONU, UE) e riflettere sul concetto di sovranità condivisa.
- Promuovere la cultura della legalità, individuando comportamenti etici e responsabili per contrastare ogni forma di illegalità e discriminazione e riconoscere, nel rispetto delle leggi, lo strumento per la convivenza civile e il benessere collettivo.
- Contrastare la criminalità e la mafia: Analizzare la diffusione della criminalità organizzata e mafiosa, comprendere i fattori storici che ne hanno favorito l'ascesa e valutare le azioni di contrasto. Favorire la consapevolezza di comportamenti individuali e collettivi che possono contrastare l'illegalità.
- Educazione stradale: Apprendere le norme del codice della strada e promuovere comportamenti responsabili come utenti della strada, in una prospettiva di rispetto della vita propria e altrui.
- Partecipazione civica: Riflettere sui diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza italiana ed europea, enfatizzando il valore del lavoro come diritto (art. 4 Cost.) e dovere civico.
- Difendere i propri diritti e assumere un ruolo attivo nella comunità scolastica, partecipando a iniziative di democrazia diretta (es. rappresentanza studentesca).
- Interpretare il significato di "Patria" nella Costituzione italiana e riflettere sul concetto di appartenenza nazionale e identità europea, approfondendo la conoscenza dell'inno e della bandiera italiana, europea e locale come espressione di identità collettiva.

#### 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Promuovere lo sviluppo sostenibile: Studiare i principi dello sviluppo economico compatibile con la tutela dell'ambiente, della biodiversità, e della salute umana, facendo riferimento all'art. 9 della Costituzione e alla bioeconomia. Valutare il ruolo delle future generazioni nella protezione degli ecosistemi.



- Creare un percorso personale di autoimprenditorialità o di gestione finanziaria responsabile, valutando le
- opportunità e i rischi del mercato del lavoro, la sostenibilità e l'impatto su società, diritti dei lavoratori e ambiente di riferimento
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Progettare soluzioni a problematiche complesse legate allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente.
- Educazione alla salute: Promuovere la prevenzione delle dipendenze da droghe, alcool, fumo, e delle problematiche legate all'uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Sensibilizzare gli studenti ai rischi delle droghe sintetiche e alle strategie di prevenzione e contrasto della tossicodipendenza.
- Educazione finanziaria: Fornire nozioni di base sull'educazione finanziaria e assicurativa, inclusa la pianificazione previdenziale e l'uso responsabile delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, con particolare attenzione alla tutela del risparmio.
- Tutela del patrimonio culturale: Promuovere la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale, artistico e monumentale del Paese e la responsabilità individuale nella sua tutela, partendo dalla cura dei beni pubblici e delle strutture scolastiche.
- Prevenzione del doping e promozione del benessere: Educare a un corretto rapporto tra alimentazione, attività fisica e benessere psicofisico, sottolineando il contrasto al doping e la promozione di uno stile di vita salutare.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

- Educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali: Sviluppare competenze critiche nell'uso di internet e dei social media, favorendo la capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni online, la sicurezza informatica, e la protezione dei propri dati personali. Esplorare la cittadinanza digitale come parte integrante della cittadinanza attiva.
- Prevenzione del cyberbullismo: Promuovere la sensibilizzazione riguardo ai rischi del cyberbullismo e ad altri comportamenti dannosi nel web, e sviluppare strategie di contrasto e prevenzione, coinvolgendo studenti, famiglie e insegnanti.
- Intelligenza artificiale e società: Introdurre l'analisi delle implicazioni sociali e etiche dell'Intelligenza Artificiale, sottolineando il suo potenziale educativo e le sfide legate alla privacy, alla sorveglianza e all'automazione del lavoro.
- Responsabilità digitale: Educare alla responsabilità dell'uso dei dispositivi elettronici, promuovendo comportamenti che rispettino la propria identità e quella altrui, la netiquette, e la necessità di non cadere nella dipendenza tecnologica.
- Promuovere la sicurezza digitale: Sviluppare le competenze necessarie per garantire la propria sicurezza online, incluse la gestione di password, la protezione dai malware, e la prevenzione delle truffe digitali.

## COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### PRIMO BIENNIO

#### Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

COMPETENZA N. 1	
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</li> <li>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</li> <li>Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</li> <li>Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> <li>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</li> <li>Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</li> <li>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</li> </ul>	<p><b>Grammatica della Costituzione</b> Introduzione allo studio della Costituzione Italiana. 10 parole-chiave del diritto pubblico: Società, Individuo, Gruppo, Regole, Legge, Stato, Cittadino, Sovranità, Forme e tipi di Stato, Costituzione. Breve storia della Costituzione Italiana. Dall'Unità d'Italia a oggi.</p> <p><b>La nascita dei primi Stati dell'antichità</b> Confronto con l'Art. 1 della Costituzione.</p> <p><b>Decentramento e federalismo.</b> L'Italia pre-romana e romana. Confronto con l'Art. 5 della Costituzione.</p> <p><b>Le migrazioni come fenomeno ricorsivo della storia umana</b> Confronto con l'Art. 10 della Costituzione.</p> <p><b>La guerra e Roma</b> Confronto con l'Art. 11 della Costituzione</p> <p><b>La democrazia ad Atene, il voto e la partecipazione alla vita politica ad Atene</b> Lettura in traduzione italiana di brani della Costituzione degli Ateniesi di Aristotele. Confronto con l'Art. 48 e 49 della Costituzione.</p> <p><b>Le guerre persiane come scontro di civiltà e la lotta alla xenofobia nella UE</b> Confronto con l'Art. 67.3 del Trattato sul funzionamento dell'UE.</p> <p><b>Notte Nazionale dei Licei Classici come esempio di appartenenza della comunità scolastica al territorio, a livello locale e nazionale.</b></p> <p><b>I diritti inviolabili dell'uomo, il caso di Antigone</b> Confronto con l'Art. 2 della Costituzione</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).</li> <li>Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</li> <li>Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.</li> <li>Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato,</li> <li>come momento etico di particolare significato sociale.</li> </ul>	<p><b>Le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica</b> - Lettura e analisi del regolamento d'Istituto - Lettura e analisi del Patto di Corresponsabilità - Funzioni degli OOCC - Il CdC, il rappresentante di classe: compiti e funzioni - Le Assemblee di classe e di Istituto - la lettura consapevole delle comunicazioni ufficiali inerenti la vita scolastica</p>
<p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	<p><b>Il contrasto all'omofobia e al bullismo omofobico</b></p> <p><b>La parità di genere - La condizione della donna nella storia e nel mondo Progetto 25 novembre</b></p> <p>Lecture antologiche e romanzi;</p> <p>Organizzazione di Debate in classe sulle due opposte opinioni;</p> <p>Lecture di articoli in inglese.</p> <p>Lettura di alcuni articoli della Costituzione.</p>

COMPETENZA N. 2	
<i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</p> <p>Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.</p> <p>Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>	<p><b>La concezione del lavoro nel mondo classico</b></p> <p><b>Le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica</b></p>
<p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.</p> <p>+Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>	<p><b>Decentramento e federalismo.</b></p> <p>L'Italia pre-romana e romana. Confronto con l'Art. 5 della Costituzione.</p>
<p>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>	<p>Diritto di voto, leggi elettorali, sistemi</p> <p>I grandi legislatori e la funzione legislativa</p> <p>Confronto con gli Artt. 71 e 72 della Costituzione</p> <p>La democrazia ad Atene, il voto e la partecipazione alla vita politica ad Atene</p> <p>Lettura in traduzione italiana di brani della Costituzione degli Ateniesi di Aristotele. Confronto con l'Art. 48 e 49 della Costituzione.</p>
<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</p> <p>Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>	<p>Materiale didattico suddiviso per fasce di età sull'Unione Europea <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes</a></p> <p>Materiale didattico suddiviso per fasce di età sull'Unione Europea <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes</a></p> <p><b>Progetto "Europa unita, valori comuni"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Descrizione:</b> Gli studenti vengono introdotti ai valori comuni sui quali si fonda l'Unione Europea, come la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto. Ogni gruppo si concentra su un valore specifico e lo collega alla vita nel proprio Paese.</li> <li>▪ <b>Obiettivo:</b> Comprendere i valori fondanti dell'UE e come si riflettono nelle legislazioni nazionali.</li> <li>▪ <b>Modalità:</b> Preparare presentazioni o brevi scenette che illustrano come questi valori siano concretamente applicati nella vita quotidiana degli italiani.</li> </ul>
<p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</p> <p>Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano.</p> <p>Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>	<p><b>Le guerre persiane come scontro di civiltà e la lotta alla xenofobia nella UE</b></p> <p>Confronto con l'Art. 67.3 del Trattato sul funzionamento dell'UE</p>

### COMPETENZA N. 3

*Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione;</p> <p>rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici;</p> <p>esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia;</p> <p>osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p>	<p>Le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica</p> <p>Attitudine a rilevare negli aspetti della vita quotidiana, nelle relazioni interpersonali, nel riconoscimento del diverso, nell'analisi dei disagi, il valore dell'invulnerabilità della persona sanciti nei principi di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà Tutte 9 -</p> <p>Lettura e analisi del regolamento d'Istituto - Lettura e analisi del Patto di Corresponsabilità - Funzioni degli OOCC - Il Consiglio di Classe, il rappresentante di classe: compiti e funzioni - Le Assemblee di classe e di Istituto - la lettura consapevole delle comunicazioni ufficiali inerenti la vita scolastica</p>
<p>Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro;</p> <p>conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.</p> <p>Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.</p> <p>Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p>	<p>Partecipazione alle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno scolastico. La tutela dell'ambiente</p> <p>Organizzazione di incontri con professionisti (vigili del fuoco, protezione civile) dopo aver esplorato con gli studenti in classe i luoghi che frequentano quotidianamente (casa, scuola, luoghi di ritrovo, luoghi di lavoro simulati) e aver creato una mappa concettuale collettiva per ogni ambiente, individuando i potenziali pericoli (incendio, scivolamento, intossicazione, ecc.).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.</li> <li>Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</li> </ul>	<p>Educazione stradale</p> <p>Partecipazione a progetti, attività, conferenze volti a sensibilizzare e diffondere la cultura della sicurezza stradale.</p> <p>In collaborazione con la Croce Rossa Italiana o altri enti accreditati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali.</li> <li>Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</li> </ul>	<p>I Romani e la nascita del collezionismo privato (LS)</p> <p>Tutela dei beni culturali. Le associazioni di tutela in Italia (LS) La biodiversità</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</li> <li>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali,</li> <li>individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.</li> <li>Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.</li> <li>Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</li> <li>Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</li> </ul>	<p><b>Le prime società di ominidi e la nascita delle prime regole di convivenza</b></p> <p><b>Le donne nella scienza:</b></p> <p>Lettura di brani, riflessioni, articoli e visione di film su alcune figure femminili nella storia della scienza (Es. Marie Curie, Emmy Noether, Ada Lovelace, Ipazia di Alessandria ecc. ecc.)</p> <p><b>La parità di genere - La condizione della donna nella storia e nel mondo</b></p> <p>I popoli antichi e Atene</p> <p><b>La condizione della donna nella storia e nel mondo La parità di genere nella Costituzione italiana</b></p> <p><b>Le madri della Costituzione</b></p> <p>Conoscenza delle donne costituenti, con la ricostruzione della loro vita e delle loro attività all'interno della società del secondo dopoguerra.</p> <p><b>L'Inno d'Italia e l'inno europeo</b></p> <p><b>Riconoscimento e rispetto dell'identità- identità di genere</b></p> <p>prevenzione delle discriminazioni e violenza di genere</p> <p>Riconoscimento di sé stessi e dell'altro/ identità di genere e orientamento sessuale/ sessualità consapevole/ omofobia/ mascolinità tossica/ educazione al consenso/ contrasto a tutte le forme di violenza</p> <p><b>I giovani e il cyberbullismo</b></p> <p><b>Riconoscimento e rispetto dell'identità- identità di genere</b></p> <p>prevenzione delle discriminazioni e violenza di genere</p> <p>Riconoscimento di sé stessi e dell'altro/ identità di genere e orientamento sessuale/ sessualità consapevole/ omofobia/ mascolinità tossica/ educazione al consenso/ contrasto a tutte le forme di violenza</p> <p><b>Progetto 25 novembre (tutte le classi)</b></p>

**COMPETENZA N. 4**

*Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p> <p>Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>	<p><b>Le dipendenze: alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti</b> Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti (anche in collaborazione con enti e associazioni esterne che mettono a disposizione materiale e corsi on line, come Fondazione Veronesi, Policlinico Umberto I, etc.)</p> <p><b>Probabilità del cittadino:</b> medicina, gioco d'azzardo, processi</p> <p><b>Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame</b></p> <p><b>«Salute e Benessere» dell'Agenda 2030</b> Lettura e discussione dei 13 target in cui è articolato il goal 3. "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Attività di ricerca sul sito del World Health Statistic Overview di dati su (mortalità infantile, crescita, aspettativa di vita, aspettativa di vita sana) Comparazione, realizzazione di grafici e tabelle Conoscenza delle principali organizzazioni internazionali sulla salute (OMS etc.)</p> <p><b>Riflessione sul concetto di «salute»</b> Salute non come "assenza di malattie" ma come "stato di completo benessere fisico e psichico" Lettura e discussione dell'Art. 32 della Costituzione. -Storia delle leggi legate all'articolo della Costituzione -Diritto ad un ambiente salubre -Il Servizio Sanitario Nazionale</p> <p><b>L'alimentazione</b> Educazione alimentare e benessere: Promozione di uno stile di vita sano attraverso la corretta alimentazione, l'attività fisica e la prevenzione delle dipendenze (droghe, alcol, fumo, gioco d'azzardo). DOPING</p> <p><b>La Dieta mediterranea</b></p> <p><b>La tradizione culinaria cilentana</b></p>

## Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

**COMPETENZA N. 5**

*Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</li> <li>• Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</li> <li>• Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</li> <li>• Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</li> <li>• Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</li> </ul>	<p><b>Le risorse della terra i rischi</b> Il concetto di sostenibilità rispetto alle risorse finite del pianeta. Riciclo e riuso. Rischio idrogeologico (alluvioni, frane), rischi atmosferici (cicloni tropicali, tornado), i rischi della risorsa suolo</p> <p><b>La città sostenibile</b> Calvino, Marcovaldo</p>

<p>Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.</p> <p>Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p>	<p><b>Introduzione all'economia italiana e alla sostenibilità ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti vengono introdotti ai concetti base di economia, come il PIL, il debito pubblico e la disoccupazione, e come questi elementi si collegano alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo responsabile.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Capire come funziona l'economia di un Paese e quali impatti essa ha sull'ambiente.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Attraverso una lezione interattiva e l'analisi di grafici e tabelle, gli studenti imparano a leggere i principali indicatori economici (ad esempio, l'andamento del PIL italiano negli ultimi 10 anni) e discutono come questi si collegano alla gestione delle risorse naturali. In gruppi, realizzano poster che illustrano l'interdipendenza tra crescita economica e sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p><b>Mappare le politiche ambientali ed economiche italiane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti analizzano alcune delle principali politiche economiche italiane e i loro effetti sulla crescita economica e ambientale (ad esempio, incentivi per le energie rinnovabili o il Green Deal europeo).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere il collegamento tra politiche economiche e tutela dell'ambiente.</li> <li>• <b>Modalità:</b> In piccoli gruppi, gli studenti ricercano una specifica politica economica e ambientale (ad esempio, l'Ecobonus, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e preparano una breve presentazione in cui spiegano i suoi obiettivi e impatti. La classe può poi creare una "mappa" delle principali politiche economiche legate alla sostenibilità ambientale in Italia.</li> </ul> <p><b>Economia e ambiente: confronto tra Italia e un Paese extraeuropeo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti scelgono un Paese extraeuropeo e confrontano la sua situazione economica e le sue politiche ambientali con quelle dell'Italia.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Confrontare la situazione economica e ambientale italiana con quella di un Paese extraeuropeo.</li> </ul> <p><b>Modalità:</b> Dopo aver raccolto informazioni su indicatori economici e ambientali di un Paese (es. Cina, India, Brasile), gli studenti, divisi in gruppi, confrontano questi dati con quelli italiani. Preparano un report in cui esaminano differenze e somiglianze e presentano soluzioni o miglioramenti per una crescita economica più sostenibile in entrambi i Paesi.</p>
<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>	<p><b>Le risorse della Terra</b></p> <p>Uso efficiente delle risorse, impronta ecologica umana, economia circolare</p> <p><b>Agenda 2030. Target 11. Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili</b></p> <p>Analisi e discussione su Roma. Confronto con altre capitali europee.</p> <p><b>Le fonti fossili e la radioattività</b></p> <p><b>Le onde sismiche</b></p> <p><b>L'inquinamento elettromagnetico</b></p>
<p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	<p><b>Tutela dei beni culturali. Le associazioni di tutela in Italia</b></p> <p>CAI, TCI, ANISA, Italia Nostra, WWF, FAI, Legambiente, l'Istituto Bianchi Bandinelli</p>



**COMPETENZA N. 6**

*Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>	<p><b>Cambiamenti climatici e conservazione del patrimonio culturale</b> (ad esempio, l'alluvione di Firenze e il terremoto di Assisi)</p> <p>Sismologia e rischi</p> <p>L'erosione costiera e cementificazione</p> <p>Tutela della biodiversità.</p>
<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>	<p>Le risorse della Terra</p> <p>Calcolo dell'impronta ecologica</p> <p>La carbonizzazione dell'atmosfera</p> <p>Inquinamento acustico ed elettromagnetico.</p> <p>L'energia nucleare</p>
<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>	<p>Visione di video/ giochi e quiz diretti a diverse fasce di età tratti dal sito: <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en</a></p>

**COMPETENZA N. 7**

*Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>	<p><b>Tutela dei beni culturali e paesaggistici (LS)</b>  <b>Introduzione ai beni culturali e paesaggistici del proprio territorio</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti esplorano i principali beni culturali e paesaggistici del proprio territorio (es. monumenti, parchi naturali, musei) e riflettono sul loro valore e significato.  <b>Obiettivo:</b> Conoscere e apprezzare il patrimonio artistico e paesaggistico locale.  <b>Modalità:</b> Dopo una breve lezione introduttiva, gli studenti realizzano una mappa digitale o cartacea dei principali beni culturali e ambientali del loro territorio. Ogni studente sceglie un sito di interesse e prepara una breve presentazione in cui descrive il bene e le azioni di tutela attuate per conservarlo.</p> <p><b>Visita virtuale a siti UNESCO</b>  <b>Descrizione:</b> Utilizzando risorse digitali e piattaforme online (es. Google Arts &amp; Culture), gli studenti visitano virtualmente siti UNESCO italiani ed europei, studiandone la storia e le modalità di conservazione.  <b>Obiettivo:</b> Familiarizzare con l'importanza della tutela del patrimonio mondiale e le normative che lo proteggono.  <b>Modalità:</b> Divisi in gruppi, gli studenti esplorano virtualmente siti UNESCO italiani ed europei (come il Colosseo, le Dolomiti o la Torre di Londra) e preparano una presentazione che descrive il sito, il suo valore storico-culturale e le misure di conservazione adottate. Durante la discussione finale, riflettono sull'importanza della protezione di questi beni per le future generazioni</p> <p><b>Progetto di sensibilizzazione sulla tutela del paesaggio</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti organizzano una campagna di sensibilizzazione per promuovere il rispetto e la tutela del paesaggio locale.  <b>Obiettivo:</b> Comprendere l'importanza di preservare il paesaggio e promuovere il rispetto per l'ambiente circostante.  <b>Modalità:</b> Dopo una discussione sulle minacce al paesaggio (es. inquinamento, abusivismo edilizio), gli studenti elaborano materiali informativi (poster, volantini, video) per sensibilizzare la comunità scolastica e locale sulla necessità di tutelare il paesaggio. La campagna può essere condivisa sui social media della scuola o esposta all'interno dell'istituto.</p> <p><b>La Dieta mediterranea e la tradizione culinaria cilentana</b>  <b>L'olio d'oliva</b></p>

**COMPETENZA N. 8**

*Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</li> <li>• Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</li> <li>• Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</li> <li>• Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</li> <li>• Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</li> <li>• Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</li> </ul>	<p><b>La grammatica finanziaria: introduzione essenziale alle principali dinamiche di macro-economia</b></p> <p><b>La nozione di “persona giuridica” e la responsabilità d'impresa</b></p> <p><b>Piani d'investimento e tassi d'interesse</b></p> <p><b>Budget personale</b></p> <p><b>La previdenza pensionistica – fondi pensione</b></p>

**COMPETENZA N. 9**

*Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</li> <li>• Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</li> <li>• Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</li> <li>• Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</li> <li>• Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</li> </ul>	<p><b>Il concetto di criminalità organizzata nella storia</b> Pirati, latrones e banditi nel mondo romano. Le tensioni sociali contadine nel Medioevo e il fenomeno del banditismo. Il brigantaggio in Italia tra '700 e '800 contro la conquista francese. Il brigantaggio come problema nazionale dopo l'unità d'Italia.</p> <p><b>Il concetto di corruzione e criminalità organizzata nel mondo contemporaneo: la situazione in Italia</b> Mafia, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, i luoghi in cui si sono sviluppate e come si mantengono al potere. Il concetto di “antistato” e di omertà. La lotta alle mafie: le vittorie e le vittime. Dal reato di “associazione per delinquere” a quello di “associazione di tipo mafioso”. Codice penale, Art. 416 bis del 1982</p>

## Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA N. 10	
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.	<p>L'identità digitale, le fakenews e il Web L'informazione in rete, Bufale e Fake</p> <p><b>Laboratorio di riconoscimento delle fake news</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti vengono introdotti al concetto di "fake news" e all'importanza di verificare le fonti di informazione online.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Imparare a riconoscere le fake news e a distinguere le informazioni vere da quelle false.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Dopo una breve lezione sulle caratteristiche delle fake news e sugli strumenti per verificarle (come siti di fact-checking o l'analisi del dominio e delle fonti), gli studenti sono invitati a individuare notizie false o ingannevoli da un set di articoli o post sui social media fornito dal docente. In piccoli gruppi, analizzano le notizie e discutono i segnali di inaffidabilità, come titoli sensazionalistici, assenza di fonti autorevoli o immagini manipolate.</li> </ul> <p><b>Creazione di una guida per navigare in sicurezza online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti creano una guida digitale rivolta ai loro coetanei sulle buone pratiche per navigare in sicurezza e riconoscere contenuti affidabili online.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Promuovere una navigazione consapevole e sicura su Internet.</li> <li>• <b>Modalità:</b> In gruppi, gli studenti ricercano informazioni su vari aspetti della sicurezza online (es. protezione della privacy, uso dei social media, valutazione delle fonti) e realizzano una guida illustrata o un video educativo. Il progetto viene poi condiviso con tutta la scuola o pubblicato sui canali digitali scolastici.</li> </ul> <p><b>Distinzione tra fatti e opinioni nei social media</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti esplorano i social media per identificare la differenza tra fatti e opinioni in post, articoli e discussioni online.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Sviluppare la capacità di riconoscere quando una notizia è basata su fatti oggettivi e quando è un'opinione personale.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti scelgono un tema popolare sui social (es. cambiamento climatico, diritti umani) e analizzano i post, distinguendo tra affermazioni di fatto e opinioni. In seguito, creano una presentazione in cui mostrano esempi di entrambe le tipologie e discutono come verificare i fatti citati.</li> </ul> <p><b>Attività Trasversale (per tutte le età/BIENNI)</b>  <b>Creazione di un blog scolastico per promuovere il pensiero critico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti collaborano per creare un blog scolastico in cui pubblicano articoli, recensioni e analisi critiche di fonti e contenuti digitali, promuovendo un approccio informato e responsabile alla navigazione online.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Promuovere la scrittura critica e la valutazione delle fonti in un contesto pubblico e condiviso.</li> <li>• <b>Modalità:</b> I gruppi di studenti possono ruotare nella gestione del blog, pubblicando articoli settimanali su argomenti di attualità o approfondimenti su temi specifici come la disinformazione, la sicurezza digitale e l'importanza delle fonti.</li> </ul>
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.	<p>Software libero, Creative Common, diritto d'autore</p> <p><b>Introduzione a copyright e licenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un workshop sulle nozioni di base riguardanti il copyright e le licenze (es. Creative Commons, pubblici domini, ecc.).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere i concetti fondamentali di copyright e licenze, e l'importanza di rispettare i diritti d'autore nel produrre e condividere contenuti online.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Attraverso una lezione interattiva, gli studenti imparano la differenza tra opere protette da copyright e quelle utilizzabili liberamente. Vengono inoltre introdotti all'uso di licenze aperte come Creative Commons. Al termine, svolgono un'attività pratica in cui devono selezionare immagini e materiali da siti autorizzati, verificando le licenze prima di utilizzarli per un loro progetto digitale, ad esempio un poster o una presentazione multimediale.</li> </ul> <p><b>Creazione di un progetto multimediale con contenuti liberi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti sviluppano un progetto digitale (come un video o un'infografica) utilizzando solo contenuti che rispettano il copyright, scegliendo immagini, musica e testi da risorse con licenze libere o Creative Commons.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Imparare a trovare e utilizzare materiali liberi da copyright e a rispettare le licenze d'uso.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti, divisi in gruppi, scelgono un tema (es. sostenibilità ambientale, diritti umani) e creano un breve video o un'infografica. Devono cercare materiali multimediali (immagini, video, suoni) da piattaforme che offrano contenuti liberi da copyright o con licenze Creative Commons, imparando a citare correttamente le fonti. Al termine, presentano il progetto alla classe spiegando le licenze utilizzate.</li> </ul> <p><b>Gioco "Caccia al copyright"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un gioco a squadre in cui devono trovare esempi di contenuti digitali online, classificandoli in base alla loro protezione da copyright o disponibilità con licenze libere.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Divertirsi imparando a riconoscere i materiali protetti da copyright e quelli liberamente utilizzabili.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Il docente fornisce una lista di contenuti da cercare (es. immagini, testi, musica) e ogni squadra deve individuare se sono coperti da copyright o disponibili con una licenza libera. Alla fine del gioco, le squadre discutono le differenze tra i vari tipi di licenze.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</li> </ul>	<p>I diritti, l'immateriale e la rete Software libero, Creative Common, diritto d'autore</p> <p><b>Introduzione alle pratiche di citazione digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a una lezione interattiva sulle modalità corrette di citazione delle fonti online, distinguendo tra contenuti originali e quelli presi da altre risorse.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Imparare a riconoscere l'importanza di citare correttamente le fonti online per evitare il plagio.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Attraverso l'analisi di articoli o blog, gli studenti imparano a identificare quando e come è necessario citare una fonte. Al termine, svolgono un esercizio pratico in cui devono creare un breve articolo o post di blog su un argomento scientifico (es. l'energia solare), includendo informazioni da fonti affidabili e citandole correttamente. Si discute l'importanza dell'attribuzione e delle regole di copyright.</li> </ul> <p><b>Creazione di un'infografica con corretta attribuzione delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti sviluppano un'infografica su un argomento a scelta (es. cambiamenti climatici o sostenibilità ambientale), utilizzando dati e immagini da fonti affidabili e citandole correttamente.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Saper utilizzare e condividere contenuti digitali rispettando le regole di attribuzione.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Ogni studente crea un'infografica digitale utilizzando software come Canva o PowerPoint. Devono cercare dati e immagini da fonti attendibili, facendo attenzione a riportare correttamente le citazioni delle fonti utilizzate, sia per i dati statistici che per le immagini, e discutere come le tecnologie hanno facilitato la creazione di contenuti, ma richiedono anche un uso responsabile.</li> </ul> <p><b>Riconoscere l'origine dei contenuti digitali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti analizzano una serie di contenuti digitali</li> <li>• (immagini, video, testi) per distinguere quali siano creati dall'uomo e quali generati da programmi (es. IA, generatori di testi, immagini digitali).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Sviluppare la capacità di riconoscere contenuti generati da tecnologie digitali e imparare come dichiararne l'origine.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Durante l'attività, gli studenti esaminano diversi contenuti (testi scritti, immagini e video), confrontando quelli creati dall'uomo con quelli generati da programmi di intelligenza artificiale (es. ChatGPT, DALL-E). Al termine, presentano un rapporto su come distinguere i due tipi di contenuti e su come si dovrebbe indicare chiaramente se un contenuto è stato prodotto da un programma.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".</li> <li>• Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale</li> </ul>	<p><b>Introduzione agli Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti vengono introdotti al concetto di "Open Data" e imparano a trovare e interpretare dataset aperti su piattaforme nazionali e internazionali (ad es. Open Data del Governo Italiano, Eurostat).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Familiarizzare con il concetto di dati aperti e imparare a reperirli e interpretarli.</li> <li>• <b>Modalità:</b> La lezione inizia con una presentazione che spiega cosa sono gli Open Data, come vengono raccolti, e il loro utilizzo nella società (es. nel monitoraggio ambientale, nei servizi pubblici). Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per esplorare una piattaforma Open Data, selezionare un dataset di loro interesse (es. qualità dell'aria, trasporti pubblici), e interpretare semplici informazioni. Ogni gruppo crea una breve presentazione per illustrare cosa hanno scoperto.</li> </ul> <p><b>Progetto di analisi semplice degli Open Data locali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti utilizzano Open Data locali, ad esempio sui servizi pubblici o ambientali, per analizzare dati relativi alla loro città o regione.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Acquisire la capacità di interpretare dati rilevanti e collegarli a contesti locali.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Dopo una breve lezione sugli Open Data e su come trovarli, gli studenti cercano dati relativi al loro comune (es. raccolta differenziata, trasporto pubblico, livelli di inquinamento). Successivamente, realizzano un breve report che presenti i dati trovati, utilizzando grafici semplici e spiegazioni. Infine, discutono in classe su come questi dati influenzano la vita quotidiana.</li> </ul> <p><b>Infografica con Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti creano una semplice infografica utilizzando dati aperti su un tema di interesse collettivo (es. cambiamenti climatici, consumo energetico).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Imparare a raccogliere e visualizzare i dati in modo comprensibile.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Dopo una lezione su come interpretare dataset semplici, gli studenti selezionano un dataset Open Data disponibile online e usano un software di grafica (ad esempio Canva o Google Charts) per rappresentare visivamente le informazioni, creando un'infografica che presenti i dati in modo chiaro e comprensibile.</li> </ul> <p><b>Introduzione all'intelligenza artificiale e ai suoi usi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Introdurre il concetto di intelligenza artificiale con esempi concreti, come gli assistenti vocali (es. Siri, Alexa) o le raccomandazioni di contenuti su piattaforme digitali.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Far conoscere agli studenti le applicazioni pratiche dell'IA nella vita quotidiana e iniziare a riflettere sulle implicazioni etiche e normative.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Attraverso una lezione frontale con video esplicativi, gli studenti vengono introdotti ai concetti di base dell'intelligenza artificiale. Successivamente, in piccoli gruppi, discutono di come utilizzano l'IA nelle loro vite quotidiane. Ogni gruppo deve rispondere a una semplice domanda: quali sono i benefici e i rischi di queste tecnologie? Alla fine, la classe condivide le idee e l'insegnante introduce brevemente i concetti di regolamentazione, sottolineando la necessità di regole per garantire un uso sicuro dell'IA.</li> </ul> <p><b>Ricerca sui documenti normativi di base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Introduzione ai principali documenti italiani ed europei che regolano l'uso dell'IA, come la Carta Etica Europea per l'uso dell'IA nell'istruzione e nei sistemi di apprendimento.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Iniziare a far conoscere ai ragazzi che esistono norme e documenti a tutela dell'uso etico dell'IA.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti, divisi in gruppi, vengono guidati nella ricerca online dei principali documenti ufficiali sulla regolamentazione dell'IA (ad esempio, il Regolamento sull'IA proposto dalla Commissione Europea). Ogni gruppo analizza brevemente il contenuto di un documento specifico e presenta alla classe le principali regole in modo semplice. L'insegnante facilita il confronto tra i vari documenti presentati dai gruppi.</li> </ul>

COMPETENZA N. 11	
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</li> <li>• Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</li> <li>• Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione</li> </ul>	<p><b>Lessico e Web</b></p> <p>Ricerca in classe del significato di parole chiave, ad esempio: impronta (ombra) digitale (device fingerprint), reputazione online (web reputation), informazioni sensibili, privacy e privacy policy, SPID, cookie policy, oversharing, phubbing, phishing, sexting. Riflessioni guidate sul significato di tali parole. Analisi di alcune impostazioni di privacy e del loro significato.</p> <p>Visione di video sull'argomento (alcune risorse sono disponibili sul web in "vivi internet al meglio" di Google) e discussione guidata su situazioni e possibili conseguenze. Lettura in classe di articoli di stampa sull'argomento e discussione guidata.</p> <p>Musei Digitali e multisensoriali: i nuovi modi di raccontare l'arte. Confronto tra il museo di ieri e di oggi (es. Art experience)</p> <p><b>Analisi Critica dei Social Media</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo: Riconoscere le potenzialità e i rischi della comunicazione online.</li> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano diversi social media, discutendo i pro e i contro delle interazioni in questi ambienti. Possono creare un documento che evidenzia le regole di comportamento suggerite per ciascuna piattaforma</li> </ul>

COMPETENZA N. 12	
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.</li> <li>• Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.</li> <li>• Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</li> <li>• Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.</li> <li>• Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati</li> </ul>	<p><b>La conoscenza e la prevenzione dei reati informatici:</b></p> <p>Incontro sull'argomento in videoconferenza con rappresentanti della Polizia Postale e delle Comunicazioni.</p> <p><b>Sicurezza in rete:</b></p> <p>Materiale Generazioni Connesse: Safer Internet Centre Italia</p> <p><b>Le tracce digitali: cosa lasciamo online?</b></p> <p><b>Descrizione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti esploreranno il concetto di identità digitale e le tracce che lasciano online (es. social media, motori di ricerca, app). L'attività consiste in un'esplorazione guidata delle informazioni che possono essere trovate su di loro con semplici ricerche online, seguita da una riflessione su come queste informazioni potrebbero essere utilizzate da altri (es. aziende, scuole, malintenzionati).</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Far comprendere agli studenti che ogni attività online lascia tracce che possono influenzare la loro identità digitale.</li> <li>• Sensibilizzare sull'importanza della privacy e della protezione dei propri dati personali.</li> </ul> <p><b>Modalità di svolgimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve introduzione teorica su cosa sia l'identità digitale e su come funzionano i motori di ricerca e i social media.</li> <li>• Attività pratica: gli studenti, effettuano ricerche su sé stessi online (senza violare la privacy).</li> <li>• Discussione in classe: cosa hanno trovato e cosa potrebbe essere pericoloso o invasivo?</li> <li>• Creazione di una lista di consigli per gestire consapevolmente la propria identità digitale e proteggere i propri dati.</li> </ul> <p><b>Analisi Guidata di una Privacy Policy</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti esaminano la Privacy Policy di un'app o sito web che usano frequentemente (es. Instagram, TikTok, Google). L'insegnante guida l'analisi dei punti chiave (raccolta dati, uso, diritti degli utenti).</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare la capacità di comprendere e analizzare le Privacy Policy.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per esplorare le diverse sezioni di una Privacy Policy e discutono in classe le implicazioni dell'utilizzo dei propri dati.</li> </ul> <p><b>Creazione di un Video Tutorial sulla Privacy Online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti creano un breve video (2-3 minuti) in cui spiegano ai coetanei l'importanza di leggere e comprendere la Privacy Policy dei servizi digitali.</li> <li>• Obiettivo: Sensibilizzare alla comprensione delle norme sulla privacy online.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Lavoro di gruppo per la creazione del video, seguito da una presentazione e discussione in classe.</li> </ul>
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	

<p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p>	<p><b>Prevenzione e sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo</b></p> <p><b>Laboratorio su Bullismo e Cyberbullismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti partecipano a un laboratorio interattivo che li guida nella comprensione delle differenze tra bullismo e cyberbullismo, riconoscendone le dinamiche e imparando a intervenire come spettatori attivi.</li> <li>• Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti sui rischi del cyberbullismo e sviluppare strategie di protezione e intervento.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti lavorano in gruppi su casi studio fittizi di cyberbullismo, discutendo possibili soluzioni e strategie di intervento, e successivamente presentano i loro risultati alla classe.</li> </ul> <p><b>Creazione di una Campagna di Sensibilizzazione Online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione sui rischi del cyberbullismo e sulle strategie per prevenirlo, da condividere sui social media o all'interno della scuola.</li> <li>• Obiettivo: Promuovere l'uso responsabile delle tecnologie digitali per il benessere sociale e prevenire fenomeni di bullismo digitale.</li> <li>• Modalità di svolgimento: In gruppi, gli studenti elaborano contenuti multimediali (video, infografiche, post social) e pianificano come diffondere il messaggio. Le campagne migliori vengono pubblicate online o sui canali scolastici.</li> </ul>
<p>Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p>	<p><b>Ricerca sugli Impatti Ambientali dei Dispositivi Tecnologici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, conducono una ricerca sui principali impatti ambientali legati alla produzione e allo smaltimento dei dispositivi tecnologici (smartphone, computer, tablet). Ogni gruppo esamina un aspetto diverso (produzione di materiali, consumo energetico, rifiuti elettronici).</li> <li>• Obiettivo: Far comprendere agli studenti come i dispositivi che usano quotidianamente influenzano l'ambiente, dalla produzione allo smaltimento.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Ricerca online e raccolta dati su ciascun argomento. I gruppi presentano i risultati alla classe, seguiti da una discussione collettiva.</li> </ul> <p><b>Creazione di una Campagna di Sensibilizzazione sui Rifiuti Elettronici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti creano una campagna di sensibilizzazione scolastica, evidenziando i problemi legati ai rifiuti elettronici e promuovendo il riciclo corretto dei dispositivi tecnologici.</li> <li>• Obiettivo: Informare e sensibilizzare i coetanei sull'importanza del corretto smaltimento dei dispositivi elettronici.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Lavoro di gruppo per la creazione di poster, volantini o presentazioni digitali, da esporre nella scuola o pubblicare sui canali scolastici.</li> </ul>
<p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	<p><b>«Parole ostili»</b> Lettura e analisi in classe del manifesto della community "Parole ostili" il cui motto è dall'OSTILE a LO STILE. Si tratta di un decalogo sulle buone pratiche da seguire in rete. P.S. sul sito proposte di attività e lesson plan di educazione civica di Cittadinanza digitale, Costituzione e Sostenibilità diviso in base a primo biennio e secondo triennio. Link: <a href="https://paroleostili.it/">https://paroleostili.it/</a></p> <p><b>Io e i Social Network</b> Visione del video "The Social Dilemma" (Netflix EN/ITA). Brani da "The Circle" di Dave Eggers (anche in italiano). Dibattito in classe.</p> <p><b>Analisi di Post Social: Qualità e Responsabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: L'insegnante presenta agli studenti una serie di post social (fittizi o reali) e chiede loro di analizzarli rispetto all'attendibilità delle informazioni, alla protezione della privacy e al rispetto delle persone coinvolte. Gli studenti devono valutare se i post rispettano o violano principi di sicurezza e rispetto.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare la capacità critica di valutare il contenuto pubblicato sui social media.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Analisi individuale o di gruppo dei post, seguita da discussione in classe per confrontare le valutazioni.</li> </ul> <p><b>Creazione di un "Codice di Comportamento" per i Social Media</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti, in piccoli gruppi, sviluppano un "Codice di Comportamento" che stabilisca le regole da seguire per pubblicare contenuti sui social media in modo responsabile. Il codice deve trattare temi come il rispetto della privacy, la verifica delle informazioni e il rispetto per gli altri.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare consapevolezza sull'importanza di pubblicare contenuti in modo responsabile e rispettoso.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti discutono in gruppo e propongono le loro regole. Ogni gruppo condivide il proprio codice con la classe, seguita da una discussione collettiva per creare una versione condivisa.</li> </ul>



## COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### SECONDO BIENNIO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

COMPETENZA N. 1	
<p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p>	<p><b>La Costituzione Italiana I PRINCIPI FONDAMENTALI [Artt. 1-12]</b> Le caratteristiche di una Costituzione. Costituzioni scritte e non scritte, corte e lunghe, flessibili o rigide. Peculiarità e struttura della Costituzione italiana. Dall'Assemblea costituente alla Costituzione repubblicana. Gli organi costituenti.</p> <p><b>"Cent'anni di STATUTO"</b> - confronto tra modelli e carte costituzionali con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</li> <li>Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</li> <li>Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> <li>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</li> <li>Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</li> <li>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti</li> <li>costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</li> </ul>	<p><b>DIRITTO ALLA CITTADINANZA -</b> <b>PATRIA: DALLA RICHIESTA DI ASILO POLITICO ALLA CITTADINANZA ATTIVA</b> ius soli; ius sanguinis; ius scholae</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).</li> <li>Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</li> <li>Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.</li> <li>Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di</li> <li>particolare significato sociale.</li> </ul> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	<p><b>Dibattiti in aula</b> in cui i ragazzi propongono interventi a favore o contro una proposta di legge che riguardi il mondo del lavoro (es. flessibilità lavorativa, reddito di cittadinanza, lavoro giovanile). Moderato da un docente o da uno studente. Confronto con art.4 della Costituzione</p> <p><b>Interviste a lavoratori</b> Organizzare interviste a lavoratori di diversi settori (es. dipendenti pubblici, imprenditori, lavoratori autonomi). Gli studenti potranno porre domande sulla loro esperienza lavorativa, sulle loro aspettative e sulle loro difficoltà. Lo scopo dell'attività è entrare in contatto con diverse esperienze lavorative e comprendere le sfide e le opportunità del mondo del lavoro</p> <p><b>Riconoscimento e rispetto dell'identità- identità di genere- prevenzione delle discriminazioni e violenza di genere</b> Riconoscimento di se stessi e dell'altro/ identità di genere e orientamento sessuale/sexualità consapevole/omofobia/mascolinità tossica/educazione al consenso/ contrasto a tutte le forme di violenza</p> <p>La condizione della donna nel mondo antico: analisi dell'orazione di Lisia Per Eufileto e del concetto di delitto d'onore</p> <p><b>Progetto 25 novembre</b></p>

## COMPETENZA N. 2

*Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</li> <li>Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</li> <li>Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.</li> <li>Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</li> <li>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.</li> <li>Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</li> </ul>	<p><b>Realizzazione di un video documentario:</b> Raccontare la storia del proprio territorio attraverso interviste, immagini e filmati.</p> <p><b>Interviste a cittadini</b> Organizzazione di interviste a cittadini di diverse età e provenienze per raccogliere testimonianze sulle trasformazioni del territorio nel tempo e sulle principali problematiche</p> <p><b>Organizzazione dello Stato e delle Regioni:</b> le funzioni degli enti territoriali, delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi e delle organizzazioni internazionali (Unione Europea e ONU)</p> <p><b>Organizzazione costituzionale ed amministrativa italiana:</b> <b>come e dove</b> rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p><b>Come esercitare correttamente</b> le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>
<p>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>	<p><b>Simulazione parlamentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Gli studenti partecipano a una simulazione delle attività parlamentari, in cui vengono suddivisi in gruppi rappresentanti i vari partiti politici e lavorano per redigere una proposta di legge su un tema di attualità (ad esempio, la sostenibilità ambientale o i diritti digitali). Dovranno seguire l'intero processo legislativo, dalla proposta alla discussione, fino alla votazione in plenaria. Un gruppo sarà incaricato di rappresentare il governo e un altro l'opposizione.</li> <li>Obiettivo: Sperimentare il funzionamento del Parlamento, comprendere il processo di formazione delle leggi e il ruolo dei rappresentanti eletti dal popolo.</li> <li>Modalità: L'attività si può svolgere in più lezioni, prevedendo anche un momento di riflessione e discussione finale sui principi democratici e il processo legislativo.</li> </ul> <p><b>Incontro con le istituzioni locali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Organizzare un incontro o una visita a un Consiglio comunale, regionale o a un'altra istituzione locale. Gli studenti potranno interagire con rappresentanti eletti (sindaco, consiglieri comunali, presidenti di Regione) e discutere su temi come la gestione dei servizi locali, la pianificazione urbana o le politiche giovanili.</li> <li>Obiettivo: Comprendere il funzionamento delle autonomie locali e il rapporto tra cittadini e istituzioni nel processo decisionale a livello territoriale.</li> <li>Modalità: Prevedere momenti di preparazione all'incontro (studio delle funzioni delle istituzioni locali) e una riflessione successiva su quanto appreso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</li> <li>Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</li> </ul>	<p>Materiale didattico suddiviso per fasce di età sull'Unione Europea <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes</a></p> <p>Materiale didattico suddiviso per fasce di età sull'Unione Europea <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes</a></p> <p><b>Analisi di sentenze della Corte di Giustizia Europea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Gli studenti analizzano alcuni casi chiave decisi dalla Corte di Giustizia dell'UE, come sentenze che riguardano il diritto del lavoro o i diritti dei consumatori.</li> <li>Obiettivo: Comprendere il ruolo della Corte di Giustizia Europea e il suo impatto sui cittadini degli Stati membri.</li> <li>Modalità: Dopo aver letto e discusso i casi in classe, gli studenti scrivono una breve relazione su come le sentenze della Corte di Giustizia abbiano influenzato il diritto e la società in Italia</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</li> <li>Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano.</li> <li>Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</li> </ul>	<p><b>Analisi comparata di testi</b>, anche in lingua straniera, focalizzando l'attenzione di volta in volta su aspetti diversi. Dividere la classe in gruppi e assegnare a ciascun gruppo un articolo specifico della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'UE o di altre carte internazionali. Chiedere agli studenti di creare tabelle comparative per evidenziare le somiglianze e le differenze fra i diversi documenti. Organizzare una discussione in classe per confrontare i risultati</p> <p><b>Analisi comparata di testi</b>, anche in lingua straniera, focalizzando l'attenzione di volta in volta su aspetti diversi. Dividere la classe in gruppi e assegnare a ciascun gruppo un articolo specifico della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'UE o di altre carte internazionali. Chiedere agli studenti di creare tabelle comparative per evidenziare le somiglianze e le differenze. Organizzare una discussione in classe per confrontare i risultati</p>

### COMPETENZA N. 3

*Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici; partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p>	<p><b>Revisione del regolamento scolastico</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti, in qualità di rappresentanti di classe o attraverso gruppi di lavoro, partecipano alla revisione del regolamento scolastico, proponendo modifiche o aggiornamenti.  <b>Obiettivo:</b> Partecipare attivamente alla revisione delle norme scolastiche, sviluppando un senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica.  <b>Modalità:</b> Viene costituita una commissione di studenti per analizzare e proporre eventuali modifiche al regolamento scolastico. Queste proposte vengono poi presentate al Consiglio d'Istituto per una discussione formale.</p> <p><b>Simulazione di un consiglio scolastico</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti simulano una seduta di un consiglio scolastico, dove devono discutere regole di convivenza scolastica e possibili provvedimenti da adottare per migliorare la vita nella comunità scolastica.  <b>Obiettivo:</b> Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente scolastico e comportamenti di legalità nella comunità più ampia.  <b>Modalità:</b> Ogni studente assume un ruolo (ad esempio, rappresentante di una classe o di un gruppo di interesse) e partecipa a una discussione su temi come il rispetto dell'ambiente, l'organizzazione degli spazi scolastici, o la prevenzione del bullismo. Al termine, viene redatto un verbale con proposte concrete.</p> <p><b>Progetto "Cultura della legalità"</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un progetto sul rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni, con focus sui comportamenti di legalità nella comunità e nel mondo del lavoro.  <b>Obiettivo:</b> Comprendere come le regole e le leggi di convivenza sociale, definite nell'ordinamento italiano, si collegano a un'etica collettiva di rispetto e responsabilità.  <b>Modalità:</b> Viene organizzata una serie di incontri con esperti (giuristi, poliziotti, rappresentanti delle istituzioni locali) per discutere il rispetto delle leggi in vari ambiti della società. Gli studenti elaborano poi un piccolo progetto di sensibilizzazione rivolto alla comunità scolastica o locale</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro;</li> <li>• conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.</li> <li>• Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.</li> <li>• Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</li> </ul>	<p>Partecipazione alle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno scolastico.</p> <p><b>Organizzazione di incontri con professionisti</b> (vigili del fuoco, protezione civile) dopo aver esplorato con gli studenti in classe i luoghi che frequentano quotidianamente (casa, scuola, luoghi di ritrovo, luoghi di lavoro simulati) e aver creato una mappa concettuale collettiva per ogni ambiente, individuando i potenziali pericoli (incendio, scivolamento, intossicazione, ecc.).</p> <p><b>Organizzazione di incontri con professionisti</b> (vigili del fuoco, protezione civile) dopo aver esplorato con gli studenti in classe i luoghi che frequentano quotidianamente (casa, scuola, luoghi di ritrovo, luoghi di lavoro simulati) e aver creato una mappa concettuale collettiva per ogni ambiente, individuando i potenziali pericoli (incendio, scivolamento, intossicazione, ecc.).</p>
<p>Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p>	<p><b>Educazione stradale</b></p> <p>Partecipazione a progetti, attività, conferenze volti a sensibilizzare e diffondere la cultura della sicurezza stradale. In collaborazione con la Croce Rossa Italiana o altri enti accreditati</p>
<p>Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tutela del Patrimonio culturale e ambientale e la storia degli strumenti normativi di tutela dai Romani ai giorni nostri</li> <li>• I Carabinieri e la tutela del Patrimonio Culturale</li> <li>• Il museo e il collezionismo</li> <li>• I Romani e la nascita del collezionismo privato (LC)</li> <li>• La restituzione delle opere d'arte ai paesi d'origine: il caso dei marmi del Partenone (LC)</li> </ul>

<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita- lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	<p><b>Progetto 25 novembre (tutte le classi)</b></p> <p><b>Confronto tra generazioni:</b> intervistare persone di diverse generazioni per comprendere come sono cambiati i ruoli di genere nel tempo.</p> <p>Analizzare le rappresentazioni delle donne nei media e nella cultura in diversi periodi storici</p> <p><b>Analisi dell'articolo 3 della Costituzione</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti studiano e discutono l'articolo 3 della Costituzione italiana, che sancisce il principio di uguaglianza, e lo collegano alle problematiche contemporanee di discriminazione e violenza di genere.</p> <p><b>Obiettivo:</b> Comprendere il principio di uguaglianza e pari opportunità nel godimento dei diritti e nell'adempimento dei doveri.</p> <p><b>Modalità:</b> Dopo la lettura dell'articolo 3, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, analizzano casi reali di discriminazione basati su etnia, genere o orientamento sessuale. Preparano poi una relazione in cui confrontano il caso con il dettato costituzionale e propongono possibili soluzioni o politiche per favorire l'uguaglianza.</p> <p><b>Progetto di sensibilizzazione sulla violenza di genere</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti progettano e realizzano una campagna di sensibilizzazione all'interno della scuola e nella comunità locale sul tema della violenza contro le donne, con particolare attenzione alle dinamiche di prevenzione.</p> <p><b>Obiettivo:</b> Contrastare la violenza di genere e promuovere il rispetto nelle relazioni interpersonali.</p> <p><b>Modalità:</b> La classe organizza una serie di attività come workshop, poster, video o incontri con esperti del settore (ad esempio, operatori di centri antiviolenza o rappresentanti di associazioni) per sensibilizzare su questo problema e promuovere la cultura del rispetto. Gli studenti possono anche creare un questionario per sondare la percezione della violenza di genere all'interno della scuola e presentare i risultati alla comunità scolastica.</p> <p><b>Dibattito su parità di genere e pari opportunità nel mondo del lavoro</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti organizzano un dibattito su temi come la parità salariale, l'accesso delle donne a ruoli di leadership e l'imprenditorialità femminile, confrontando la situazione italiana con quella di altri Paesi.</p> <p><b>Obiettivo:</b> Analizzare i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e confrontarli con le norme nazionali e internazionali.</p> <p><b>Modalità:</b> Dopo aver condotto ricerche su dati statistici e rapporti nazionali e internazionali (es. documenti dell'ONU o dell'UE), gli studenti organizzano un dibattito strutturato. Alcuni studenti difenderanno la tesi che la parità di genere è stata raggiunta, mentre altri sosterranno che rimangono ancora molte barriere. Successivamente, verrà aperta una discussione collettiva sui possibili passi da compiere per migliorare la situazione.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPETENZA N. 4	
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovono la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>	<p><b>Le dipendenze: alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti</b></p> <p>Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti (anche in collaborazione con enti e associazioni esterne che mettono a disposizione materiale e corsi on line, come Fondazione Veronesi, Policlinico Umberto I, etc.)</p> <p><b>Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame</b></p> <p><b>«Salute e Benessere» dell'Agenda 2030</b></p> <p>Lettura e discussione dei 13 target in cui è articolato il goal 3. "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Attività di ricerca sul sito del World Health Statistic Overview di dati su (mortalità infantile, crescita, aspettativa di vita, aspettativa di vita sana) Comparazione, realizzazione di grafici e tabelle. Conoscenza delle principali organizzazioni internazionali sulla salute (OMS etc.)</p> <p><b>Riflessione sul concetto di «salute»</b></p> <p>Salute non come "assenza di malattie" ma come "stato di completo benessere fisico e psichico" Lettura e discussione dell'Art. 32 della Costituzione. -Storia delle leggi legate all'articolo della Costituzione -Diritto ad un ambiente salubre -Il Servizio Sanitario Nazionale</p> <p><b>L'alimentazione</b></p> <p>Educazione alimentare e benessere: Promozione di uno stile di vita sano attraverso la corretta alimentazione, l'attività fisica e la prevenzione delle dipendenze (droghe, alcol, fumo, gioco d'azzardo). DOPING</p> <p><b>Parini: le odi civili (L'innesto del vaiolo, La salubrità dell'aria)</b></p>

COMPETENZA N. 5	
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p> <p>Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</p> <p>Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p>	<p><b>Grammatica del lavoro</b></p> <p>Introduzione al concetto di Lavoro 10 parole-chiave del lessico del lavoro: Lavoratore, Diritti del lavoratore, Tipologia di lavori, Contratto, Salario, Sindacato, Disoccupazione, Precarietà, Previdenza sociale, Tutela Artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40 della Costituzione. Lo Statuto dei lavoratori.</p> <p><b>Agenda 2030. Obiettivo 7, lo sviluppo sostenibile</b></p> <p>a) ricerca su energie rinnovabili con analisi costi/benefici (gli studenti potrebbero essere divisi in gruppi e ciascun gruppo approfondirà una tipologia di energia). Presentazione alla classe del risultato della ricerca (i risultati della ricerca e la loro presentazione potrebbero essere oggetto di valutazione).</p> <p>b) Lettura di articoli sulle fonti di energia e sulla politica energetica dell'Italia</p> <p>c) L'uso efficiente delle risorse, l'impronta ecologica umana, l'economia circolare. <a href="https://www.duegradi.eu/news/breve-guida-alla-nuova-strategia-energetica-italiana/">https://www.duegradi.eu/news/breve-guida-alla-nuova-strategia-energetica-italiana/</a> articolo su web magazine <a href="https://www.camera.it/temi/documentazione/temi/pdf/1144175.pdf?_1573088411342">https://www.camera.it/temi/documentazione/temi/pdf/1144175.pdf?_1573088411342</a> Governance su temi energetici – Camera dei Deputati <a href="https://www.enea.it/it/Ricerca_sviluppo/energia/fonti-rinnovabili">https://www.enea.it/it/Ricerca_sviluppo/energia/fonti-rinnovabili</a> <a href="https://energit.it/che-cosa-sono-le-energie-rinnovabili/">https://energit.it/che-cosa-sono-le-energie-rinnovabili/</a> lista fonti rinnovabili <a href="https://www.sif.it/static/SIF/resources/public/files/LibroBianco.pdf">https://www.sif.it/static/SIF/resources/public/files/LibroBianco.pdf</a> (SIF Società Italiana di Fisica) Discussione guidata sulle fonti energetiche, lo stato attuale della politica energetica dell'Italia finalizzata ad immaginare le azioni di un governo per migliorare la politica energetica dell'Italia.</p> <p><b>Analisi dei modelli di welfare in Europa</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti analizzano i diversi modelli di welfare presenti in Europa (ad esempio, il modello scandinavo, il modello mediterraneo e quello liberale), confrontando come essi influenzano la crescita economica e la sostenibilità sociale.</p> <p><b>Obiettivo:</b> Comprendere come i modelli di welfare europei impattano sull'economia e sulle politiche sociali.</p> <p><b>Modalità:</b> Ogni gruppo studia un modello di welfare, raccoglie dati e prepara una presentazione che evidenzia punti di forza e debolezza di ciascun modello rispetto a crescita economica e protezione sociale. La classe discute poi quale modello potrebbe meglio affrontare le sfide della sostenibilità ambientale ed economica.</p> <p><b>Progetto di ricerca sulle politiche green dell'UE</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti approfondiscono le politiche economiche dell'Unione Europea legate allo sviluppo sostenibile, come il Green Deal europeo, il Next Generation EU e la politica agricola comune (PAC).</p> <p><b>Obiettivo:</b> Analizzare le politiche economiche e ambientali dell'UE e comprendere come queste influenzano la crescita economica e sociale degli Stati membri.</p> <p><b>Modalità:</b> Divisi in gruppi, gli studenti ricercano e analizzano le principali politiche green dell'UE e i fondi a disposizione per la transizione ecologica. Preparano infografiche o video che spieghino le implicazioni di queste politiche per la crescita economica e ambientale nei vari Paesi membri. Infine, simulano una conferenza stampa in cui presentano le loro scoperte.</p> <p><b>Studio comparato delle politiche economiche di Italia, Germania e Francia</b></p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti confrontano le politiche economiche di Italia, Germania e Francia, con un focus sulle politiche di sviluppo sostenibile e crescita economica.</p> <p><b>Obiettivo:</b> Confrontare diverse politiche economiche europee e il loro impatto sulla crescita economica e ambientale.</p> <p><b>Modalità:</b> Gli studenti, divisi in tre gruppi, si concentrano su ciascun Paese e raccolgono informazioni sulle politiche economiche recenti, specialmente quelle legate alla transizione energetica e alla sostenibilità. Successivamente, confrontano i risultati e discutono quale Paese ha ottenuto i migliori risultati in termini di crescita sostenibile.</p>
<p>Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.</p> <p>Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p>	

<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>	<p><b>Progettare un prodotto sostenibile</b></p> <p>Dopo aver acquisito il concetto di economia circolare, anche in lingua straniera, e delle implicazioni essenziali, assegnare agli studenti il compito di progettare un prodotto sostenibile, definire dei criteri di valutazione (materiali utilizzati, energia consumata, durata del prodotto, possibilità di riciclo) e chiedere agli studenti di motivare le loro scelte</p>
<p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	<p><b>Il restauro: azioni di tutela e conservazione del patrimonio culturale (LC e LS)</b></p>

COMPETENZA N. 6	
<i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>	<p><b>Il rischio sismico o idrogeologico del patrimonio artistico-culturale-ambientale</b> (ad esempio, l'alluvione di Firenze e il terremoto di Assisi)</p>
<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>	<p>Energie Rinnovabili e Impatto ambientale sulla biodiversità e sugli ecosistemi: Simulazione di un convegno <b>"Le pale eoliche: benefici, impatto ambientale-paesaggistico e la migrazione degli uccelli"</b> (1° anno del secondo biennio)</p> <p>Creazione di un podcast <b>"L'Energia marina dal moto ondoso: benefici, impatto ambientale-paesaggistico e gli squilibri all'ecosistema marino"</b> (2° anno del secondo biennio)</p>
<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>	<p>Visione di video/ giochi e quiz diretti a diverse fasce di età tratti dal sito: <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en</a></p>



COMPETENZA N. 7	
<i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>	<p><b>Tutela dei beni culturali</b>  <b>Storia del restauro e interventi di tutela del patrimonio (LC e LS)</b></p> <p><b>Analisi delle normative italiane ed europee sulla tutela del patrimonio culturale</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti studiano le principali normative italiane ed europee sulla tutela dei beni artistici, culturali e paesaggistici, come il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio italiano e le direttive dell'Unione Europea.  <b>Obiettivo:</b> Conoscere le normative che tutelano il patrimonio culturale e paesaggistico in Italia e in Europa.  <b>Modalità:</b> Divisi in gruppi, gli studenti analizzano diverse normative e redigono un breve report sulle leggi più rilevanti per la tutela del patrimonio culturale in Italia e in Europa. Presentano poi i loro risultati alla classe, sottolineando le somiglianze e le differenze tra le normative italiane ed europee. Il docente guida una riflessione finale sull'importanza di queste leggi per la conservazione dei beni pubblici.</p> <p><b>Creazione di un progetto di salvaguardia e valorizzazione di un bene culturale locale</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti ideano un progetto di salvaguardia o valorizzazione per un bene culturale o paesaggistico del loro territorio, utilizzando anche tecnologie digitali come la realtà aumentata o virtuale.  <b>Obiettivo:</b> Sviluppare un atteggiamento proattivo verso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale locale.  <b>Modalità:</b> Gli studenti scelgono un bene culturale o paesaggistico della loro città o regione che necessita di tutela o valorizzazione (es. una chiesa storica, un parco, un monumento trascurato). Dopo aver studiato la sua storia e lo stato di conservazione, elaborano un progetto che ne promuova la salvaguardia. Il progetto potrebbe includere l'uso di tecnologie digitali per realizzare una visita virtuale o la creazione di una campagna di crowdfunding per restauri.</p> <p><b>Partecipazione a un evento di volontariato per la tutela dell'ambiente o del patrimonio artistico e della tradizione culturale locale</b>  <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un'iniziativa di volontariato promossa da enti locali o associazioni per la tutela di un bene ambientale o artistico, come la pulizia di un parco o il restauro di un monumento.  <b>Obiettivo:</b> Promuovere la partecipazione attiva nella tutela dei beni pubblici.  <b>Modalità:</b> La classe partecipa a un evento di volontariato, organizzato in collaborazione con un'associazione locale o un ente pubblico. Dopo l'esperienza, ogni studente scrive una riflessione personale su come la partecipazione attiva possa contribuire alla salvaguardia del patrimonio e alla costruzione di una coscienza civica. La riflessione può essere condivisa in una discussione in classe o sotto forma di diario.</p>

COMPETENZA N. 8	
<i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</li> <li>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</li> <li>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</li> <li>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</li> <li>Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</li> <li>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</li> </ul>	<p><b>Dalle Criptovalute alle Stock Options</b></p> <p><b>Nascita delle prime banche, concetto di risparmio e credito</b></p> <p><b>Il debito pubblico italiano: da Quintino Sella (<i>tassa sul macinato</i>) ai BTP - ITALIA</b></p> <p><b>Bolle finanziarie dal '700 ad oggi</b></p> <p><b>Economia e funzioni di una variabile</b>  Prezzo e domanda. Funzione dell'offerta. Prezzo di equilibrio. Funzione del costo, del ricavo e del profitto.</p> <p>Webinar di approfondimento e materiali su "MUSEO DEL RISPARMIO DI TORINO".  FILM SULLE GRANDI CRISI FINANZIARIE E MONDO DELLA FINANZA</p>

COMPETENZA N. 9	
<i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>	<p><b>Il concetto di criminalità organizzata nella storia</b> Pirati, latrones e banditi nel mondo romano. Le tensioni sociali contadine nel Medioevo e il fenomeno del banditismo. Il brigantaggio in Italia tra '700 e '800 contro la conquista francese. Il brigantaggio come problema nazionale dopo l'unità d'Italia.</p> <p><b>Il concetto di corruzione e criminalità organizzata nel mondo contemporaneo: la situazione in Italia</b> Mafia, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, i luoghi in cui si sono sviluppate e come si mantengono al potere.</p> <p>Il concetto di "antistato" e di omertà. La lotta alle mafie: le vittorie e le vittime. Dal reato di "associazione per delinquere" a quello di "associazione di tipo mafioso". Codice penale, Art. 416 bis del 1982</p>

### Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA N. 10	
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</p> <p>Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p>	<p><b>Fact-checking di notizie su un evento attuale</b> <b>Descrizione:</b> Gli studenti analizzano articoli e post sui social relativi a un evento di attualità, confrontando diverse fonti per valutarne l'affidabilità. <b>Obiettivo:</b> Imparare a confrontare diverse fonti di informazione e a valutarne la credibilità. <b>Modalità:</b> Divisi in gruppi, gli studenti scelgono un evento recente (es. elezioni, emergenze ambientali, riforme sociali) e raccolgono articoli e post da vari media (giornali, blog, social). Analizzano i contenuti, valutando la qualità delle fonti, il tipo di dati riportati e l'eventuale presenza di manipolazioni o errori. Al termine, preparano un report che sintetizza le informazioni verificate e confronta l'affidabilità delle varie fonti.</p> <p><b>Analisi critica dei dati in un report statistico</b> <b>Descrizione:</b> Gli studenti interpretano un report statistico (es. rapporto ISTAT, Eurostat) e valutano la presentazione dei dati, identificando eventuali errori o distorsioni nell'interpretazione dei numeri. <b>Obiettivo:</b> Imparare a leggere e interpretare i dati in modo critico, comprendendo come possono essere manipolati per sostenere diverse tesi. <b>Modalità:</b> Il docente fornisce un report statistico su un tema di attualità (es. disoccupazione, immigrazione, cambiamento climatico). Gli studenti analizzano i dati presentati, cercando di capire se sono stati utilizzati correttamente e se le conclusioni del report sono giustificate. Presentano poi i loro risultati in un dibattito in classe, discutendo come i dati possano essere manipolati per influenzare l'opinione pubblica.</p> <p><b>Workshop sulla credibilità delle fonti scientifiche</b> <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un workshop sulla distinzione tra fonti scientifiche attendibili e pseudoscienza, focalizzandosi sulla valutazione delle informazioni scientifiche online. <b>Obiettivo:</b> Saper distinguere fonti scientifiche affidabili da contenuti pseudoscientifici. <b>Modalità:</b> Dopo una breve introduzione sulla differenza tra scienza e pseudoscienza, gli studenti vengono invitati a cercare informazioni online su un tema scientifico controverso (es. vaccini, cambiamento climatico) e a confrontare articoli accademici con fonti pseudoscientifiche. Analizzano poi i metodi e le prove presentate in ciascun caso, concludendo con una discussione su come riconoscere una fonte scientifica affidabile</p>
<p>Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.</p>	<p><b>Progetto di ricerca con uso responsabile delle fonti digitali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti realizzano un progetto di ricerca su un tema scelto (es. tecnologie sostenibili, diritti umani) raccogliendo informazioni da fonti digitali e applicando correttamente le prassi di citazione.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Sviluppare abilità di ricerca e citazione corretta, valutando la credibilità delle fonti digitali.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti lavorano individualmente o in piccoli gruppi per realizzare una ricerca approfondita su un tema scientifico o sociale. Devono usare fonti online affidabili, valutare la loro credibilità e citare correttamente dati, articoli o immagini. Al termine del progetto, preparano un report digitale che includa una sezione dedicata alla corretta attribuzione delle fonti, con particolare attenzione alla distinzione tra contenuti originali e contenuti riprodotti.</li> </ul>

	<p><b>Creazione di contenuti multimediali e responsabilità digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti creano un contenuto multimediale (video, podcast, presentazione interattiva) per sensibilizzare sui rischi legati all'uso non responsabile di informazioni e dati digitali, con particolare enfasi sulle norme di citazione e attribuzione.</li> <li>• Obiettivo: Comprendere l'importanza di citare le fonti in contenuti multimediali e di dichiarare l'origine di informazioni e immagini.</li> <li>• Modalità: Gli studenti, lavorando in gruppi, creano un contenuto multimediale su un tema civico o sociale, come il rispetto della privacy online o la lotta contro le fake news. Devono includere immagini, video e audio da fonti libere o correttamente licenziate, attribuendo le fonti con precisione e spiegando l'importanza di tale attribuzione. Alla fine, discutono in classe come le tecnologie digitali facilitino la creazione di contenuti, ma richiedano anche responsabilità nel condividerli.</li> </ul> <p><b>Analisi di articoli generati da IA e prodotti umani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano articoli o contenuti creati da intelligenza artificiale (es. ChatGPT, Jasper) e quelli scritti da persone, imparando a dichiarare chiaramente l'origine del contenuto.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare la capacità critica di distinguere i contenuti generati da programmi tecnologici rispetto a quelli creati dall'uomo e dichiararne la paternità.</li> <li>• Modalità: Vengono proposti agli studenti due articoli simili, uno generato da un'IA e l'altro scritto da un autore umano. Gli studenti devono identificare le differenze e discutere come, nell'era digitale, sia essenziale dichiarare se un contenuto è stato generato da un programma. Alla fine dell'attività, ciascun gruppo prepara un documento in cui viene dichiarata la modalità di creazione del contenuto, spiegando la differenza tra i due.</li> </ul>
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".	<p><b>Analisi comparativa tra Paesi utilizzando Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano dati aperti di due o più Paesi europei (es. dati economici, ambientali, sociali) e li confrontano per individuare tendenze o differenze.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare la capacità di valutare criticamente i dati e fare confronti significativi.</li> <li>• Modalità: Dopo una breve introduzione all'uso di portali Open Data come Eurostat, gli studenti lavorano in gruppi per analizzare dati relativi a vari Paesi europei (ad esempio, tassi di disoccupazione, emissioni di CO2, tassi di alfabetizzazione digitale). Devono creare grafici comparativi utilizzando software come Excel o Google Sheets e scrivere una breve relazione che spieghi le differenze osservate e il significato dei dati.</li> </ul> <p><b>Studio di caso sull'impatto degli Open Data nelle decisioni pubbliche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti esaminano un caso studio in cui gli Open Data sono stati utilizzati per prendere decisioni politiche o sociali rilevanti (es. urbanistica, trasporti, emergenza sanitaria).</li> <li>• Obiettivo: Comprendere l'importanza dell'uso degli Open Data nelle decisioni politiche e sociali.</li> <li>• Modalità: Gli studenti studiano un caso reale in cui gli Open Data hanno avuto un ruolo importante (es. pianificazione urbana, gestione delle risorse naturali, emergenze sanitarie come il COVID-19). Dopo aver raccolto informazioni e dati relativi al caso, discutono in classe su come i dati sono stati utilizzati dai decisori politici e quali benefici o sfide ne sono derivati.</li> </ul> <p><b>Creazione di un progetto di ricerca basato su Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti sviluppano un progetto di ricerca su un tema scientifico o sociale di interesse utilizzando esclusivamente Open Data (es. cambiamenti climatici, salute pubblica, economia digitale).</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare competenze avanzate di ricerca e analisi critica dei dati aperti.</li> <li>• Modalità: Gli studenti scelgono un argomento di loro interesse, cercano dataset pertinenti su piattaforme di Open Data e analizzano i dati per trarre conclusioni. Devono presentare i risultati sotto forma di relazione scritta o presentazione digitale, con grafici e spiegazioni che mostrano come i dati sono stati interpretati e organizzati.</li> </ul>
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.	<p><b>Studio dei principali documenti normativi europei sull'IA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano in modo approfondito i principali documenti normativi europei sull'IA, come il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale proposto nel 2021, studiandone gli articoli principali.</li> <li>• Obiettivo: Approfondire la comprensione del quadro normativo europeo e come si articola la regolamentazione dell'IA.</li> <li>• Modalità: In classe, gli studenti vengono suddivisi in gruppi e ciascun gruppo è incaricato di analizzare una sezione specifica del Regolamento Europeo sull'IA. Ogni gruppo elabora una sintesi degli articoli analizzati e prepara una presentazione multimediale. In questo contesto, si discute anche del concetto di "IA ad alto rischio" e delle responsabilità degli sviluppatori di IA. L'attività si conclude con un dibattito sull'equilibrio tra innovazione tecnologica e protezione dei diritti dei cittadini.</li> </ul> <p><b>Analisi critica dell'uso dell'IA e della regolamentazione in vari settori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano l'applicazione dell'IA in diversi settori (es. medicina, trasporti, sicurezza pubblica) e discutono le necessità di regolamentazione specifica in ciascuno.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare una comprensione critica delle sfide etiche e legali poste dall'uso dell'IA in vari contesti.</li> <li>• Modalità: Dopo una lezione introduttiva sui vari usi dell'IA, gli studenti, divisi in gruppi, analizzano l'uso dell'IA in un settore specifico. Devono identificare le sfide etiche e normative di quell'ambito e confrontarle con le regolamentazioni attuali, usando documenti italiani ed europei. Ogni gruppo prepara una relazione e la presenta alla classe, seguita da una discussione aperta.</li> </ul> <p><b>Workshop su IA e privacy</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti partecipano a un workshop dedicato a comprendere le implicazioni della regolamentazione dell'IA sulla protezione della privacy.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza della protezione dei dati personali nell'era dell'intelligenza artificiale.</li> <li>• Modalità: Durante il workshop, gli studenti lavorano su scenari reali in cui l'IA utilizza i dati personali (es. tracciamento dei movimenti tramite dispositivi mobili). Dopo aver analizzato la situazione, devono identificare i rischi per la privacy e suggerire possibili regolamentazioni o soluzioni etiche per proteggere i cittadini. Il workshop termina con una riflessione sulla GDPR e le sue implicazioni nell'ambito dell'IA.</li> </ul>

COMPETENZA N. 11	
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione</p>	<p><b>Creare un blog di classe sulle regole della comunicazione digitale"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti creano un blog (ad esempio su WordPress o Blogger) in cui pubblicano articoli sulle principali regole di comportamento nei diversi contesti digitali, come i social network, le e-mail formali e informali, i forum, ecc. Ogni studente o gruppo di studenti si occupa di un argomento specifico (ad es. la netiquette nei forum, l'importanza della privacy online, come gestire i commenti sui social).</li> <li>• Obiettivo formativo: Far acquisire competenze nella scrittura digitale e nella gestione delle comunicazioni online, promuovendo riflessione critica su diversi contesti di comunicazione.</li> <li>• Strumenti: Piattaforme di blogging, strumenti di editing e pubblicazione online</li> </ul> <p><b>Laboratorio su privacy e sicurezza online"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Attraverso un laboratorio pratico, gli studenti esplorano il tema della privacy online. Utilizzano strumenti come browser anonimi (es. Tor), leggono le informative sulla privacy dei principali social network e svolgono esercizi pratici per imparare a gestire le impostazioni di sicurezza. Successivamente, discutono in classe i rischi legati alla condivisione di dati personali e la corretta gestione della propria identità digitale.</li> <li>• Obiettivo: Comprendere criticamente i meccanismi di protezione della propria privacy e adottare comportamenti sicuri e responsabili online.</li> <li>• Strumenti: Browser, siti di social media, piattaforme per la gestione della sicurezza online.</li> </ul>

COMPETENZA N. 12	
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.</p> <p>Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.</p> <p>Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.</p> <p>Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati</p>	<p><b>I diritti del cittadino digitale: Privacy e protezione dei dati personali"</b></p> <p><b>Descrizione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti lavoreranno in gruppi per approfondire le normative che tutelano la privacy e i dati personali online, come il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e la Carta dei Diritti di Internet. Dovranno preparare una presentazione sui principali diritti del cittadino digitale e sui rischi che si corrono non proteggendo adeguatamente i dati personali.</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i propri diritti come cittadini digitali e le normative che proteggono la privacy online.</li> <li>• Favorire un approccio critico alla gestione delle proprie informazioni personali nei contesti digitali.</li> </ul> <p><b>Modalità di svolgimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione sulle normative principali legate alla protezione dei dati personali, con un focus sul GDPR.</li> <li>• Divisione in gruppi: ciascun gruppo approfondirà un tema specifico (es. diritto all'oblio, diritto alla portabilità dei dati, consenso informato).</li> <li>• Preparazione di una presentazione per illustrare i diritti e le misure di protezione dei dati personali.</li> <li>• Discussione finale su come applicare questi diritti nella vita quotidiana (es. utilizzo consapevole delle impostazioni di privacy nei social media e nelle app)</li> </ul> <p><b>Progetto di Ricerca su Violazioni della Privacy</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti indagano casi reali di violazioni della privacy (ad es. Cambridge Analytica, violazioni dei dati su Facebook), analizzando come la mancanza di attenzione alle Privacy Policy possa avere conseguenze serie.</li> <li>• Obiettivo: Approfondire la consapevolezza dei rischi legati alla gestione dei dati personali online.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Ricerca individuale o in piccoli gruppi con presentazione finale. Gli studenti dovranno presentare anche strategie per proteggere i propri dati.</li> </ul> <p><b>Simulazione di Consenso Informato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti simulano di essere creatori di un'app o servizio digitale. Devono creare una Privacy Policy chiara e comprensibile per i futuri utenti, spiegando quali dati vengono raccolti e come vengono utilizzati.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare una comprensione approfondita del regolamento sulla privacy e del consenso informato.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti, divisi in gruppi, creano una Privacy Policy per un'app immaginaria, spiegandola poi alla classe. Discussione sulla chiarezza e sull'efficacia della comunicazione.</li> </ul>
<p>Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p>	

<p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico- fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p>	<p><b>Simulazione di Gestione delle Crisi Digitali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti simulano situazioni di crisi legate all'uso improprio delle tecnologie (es. diffusione di contenuti privati, attacchi di cyberbullismo), con l'obiettivo di rispondere e trovare soluzioni efficaci.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare capacità critiche e pratiche per gestire i rischi per la salute e il benessere psico-fisico legati al digitale.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Suddivisi in gruppi, gli studenti vengono presentati con scenari problematici e devono elaborare strategie immediate e a lungo termine per risolvere la situazione e prevenire ulteriori rischi.</li> </ul> <p><b>Discussione sui Pericoli della Dipendenza da Tecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano i rischi legati all'eccessivo uso della tecnologia, come la dipendenza da social media o videogiochi, e propongono soluzioni per migliorare il benessere digitale.</li> <li>• Obiettivo: Promuovere la consapevolezza dei rischi legati all'abuso delle tecnologie digitali e favorire un equilibrio tra vita online e offline.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Attività di ricerca e discussione in piccoli gruppi, con presentazione dei risultati e suggerimenti per un uso responsabile delle tecnologie.</li> </ul>
<p>Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p>	<p><b>Le intelligenze artificiali consumano un sacco di energia:</b> Lettura e discussione dell'articolo del Post del 28/06/2024</p> <p><b>Calcolo dell'Impronta Ecologica delle Attività Online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti esaminano il consumo energetico associato alle attività quotidiane online (streaming video, gaming, social media). Viene richiesto di calcolare l'impatto ambientale di queste attività in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, utilizzando strumenti o calcolatori disponibili online.</li> <li>• Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti sul fatto che anche l'uso quotidiano della tecnologia digitale ha un impatto ambientale.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti, in piccoli gruppi o individualmente, utilizzano calcolatori di CO<sub>2</sub> per stimare l'impronta ecologica delle loro attività digitali. I risultati vengono poi condivisi in classe e discussi.</li> </ul> <p><b>Proposta di Soluzioni per Ridurre l'Impatto Ambientale delle Tecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Dopo aver studiato l'impatto ambientale delle tecnologie digitali, gli studenti propongono soluzioni per ridurre l'impronta ecologica, come l'uso di server green, la limitazione</li> <li>• dell'uso di streaming, o l'adozione di pratiche di consumo energetico sostenibili.</li> <li>• Obiettivo: Far riflettere gli studenti su come adottare comportamenti digitali più sostenibili.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Discussione in piccoli gruppi con creazione di un elenco di soluzioni pratiche che ogni studente o la scuola potrebbe adottare. Le proposte migliori possono essere raccolte in un manifesto da condividere con la comunità scolastica.</li> </ul>
<p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	<p>Sito "Open the box" (è necessario effettuare il login). Attività didattiche disponibili su media, data literacy e AI literacy. (<a href="https://www.openthebox.io/">https://www.openthebox.io/</a>)</p> <p><b>Creazione di una Campagna Anti-Fake News</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti progettano una campagna digitale (post, video, infografiche) per sensibilizzare i loro coetanei sull'importanza di verificare le informazioni prima di pubblicarle sui social media, sottolineando il pericolo delle fake news e il loro impatto sulla società.</li> <li>• Obiettivo: Promuovere la responsabilità nella diffusione delle informazioni e sensibilizzare all'importanza dell'accuratezza.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti lavorano in gruppi per creare contenuti digitali che verranno condivisi sui canali social della scuola o all'interno della comunità scolastica.</li> </ul> <p><b>Simulazione di un Caso di Violazione della Privacy Online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti discutono un caso di violazione della privacy online legato alla pubblicazione non autorizzata di contenuti personali (foto, video o informazioni sensibili). Devono analizzare le conseguenze etiche e legali del caso, proponendo soluzioni preventive e riflessioni sui comportamenti corretti da adottare.</li> <li>• Obiettivo: Far riflettere sugli effetti che la violazione della privacy può avere sulla vita delle persone e sviluppare comportamenti responsabili.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Lavoro di gruppo su casi reali o fittizi, con successiva presentazione delle soluzioni alla classe.</li> </ul>



## COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

QUINTO ANNO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

COMPETENZA N. 1	
<p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</li> </ul>	<p>Rappresentazione del lavoro tra 800 e 900, modulo interdisciplinare Arte-Filosofia- Italiano -Storia</p> <p>Educazione alla legalità e al rispetto delle regole: promuovere la consapevolezza del rispetto delle leggi come strumento per la convivenza civile e il benessere collettivo.</p> <p>Lo sport quale diritto umano e bene comune: art.33 Costituzione Italiana e Carta Europea dello Sport</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.</li> <li>Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</li> <li>Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> <li>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</li> <li>Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</li> <li>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</li> </ul>	<p><b>“UN PAESE MANCATO”</b></p> <p>Notte Nazionale dei Licei Classici come esempio di appartenenza della comunità scolastica al territorio, a livello locale e nazionale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.).</li> <li>Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</li> <li>Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.</li> <li>Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</li> </ul>	<p><b>La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato</b> PARTE II - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA [Artt. 55-139]</p> <p>Titolo I. Il Parlamento. Sezione I. Le Camere Sezione II. La formazione delle leggi</p> <p>Titolo II. Il Presidente della Repubblica Titolo III. Il Governo Sezione I. Il Consiglio dei Ministri Sezione II. La pubblica amministrazione Sezione III. Gli organi ausiliari</p> <p>Titolo IV. La magistratura Sezione I. Ordinamento giurisdizionale Sezione II. Norme sulla giurisdizione</p> <p>Titolo V. Le Regioni, le Province, i Comuni Titolo VI. Garanzie costituzionali. Sezione I. La Corte costituzionale Sezione II. Revisione della Costituzione. Leggi costituzionali.</p> <p>DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI [Artt. I-XVIII] Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955 Video <a href="https://youtu.be/wFeL69hkMdo">https://youtu.be/wFeL69hkMdo</a> Testo <a href="https://www.isgrec.it/discorso-sulla-costituzione-di-piero-calamandrei-26-gennaio1955/">https://www.isgrec.it/discorso-sulla-costituzione-di-piero-calamandrei-26-gennaio1955/</a></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).</li> <li>Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</li> </ul>	<p><b>Riconoscimento e rispetto dell'identità- identità di genere- prevenzione delle discriminazioni e violenza di genere</b></p> <p>Riconoscimento di se stessi e dell'altro/ identità di genere e orientamento sessuale/sessualità consapevole/omofobia/mascolinità tossica/educazione al consenso/ contrasto a tutte le forme di violenza</p> <p><b>Progetto 25 novembre</b></p>



## COMPETENZA N. 2

***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.</p> <p>Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.</p> <p>Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>	<p>Il tema del lavoro rappresentato dagli artisti tra Ottocento e Novecento. Arte, artigianato e industrial design: l'artigiano e l'artista.</p> <p><b>Confronto</b> tra sistemi economici diversi (liberismo, socialismo, ecc.) e analisi dei diversi livelli di tutela della proprietà privata e della libertà economica.</p> <p><b>Discussione</b> sui vantaggi e gli svantaggi di ciascun sistema, considerando anche i valori e i principi che li ispirano</p>
<p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.</p> <p>+Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>	<p><b>Il titolo V della costituzione: Le Regioni, le Province, i Comuni.</b></p> <p><b>L'Unione Europea le Istituzioni europee</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Storia dell'Unione Europea. Dal Manifesto di Ventotene a oggi.</li> <li>Il Parlamento Europeo, Il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'Unione, Consiglio dei ministri, La Commissione Europea, La Corte di Giustizia, La Banca Centrale Europea, La Corte dei Conti.</li> <li>Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (29 ottobre 2004)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</li> <li>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</li> </ul>	<p><b>Laboratorio sul Referendum</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Gli studenti vengono divisi in gruppi e assegnati a simulare una campagna referendaria su una tematica reale o fittizia. Alcuni gruppi difenderanno la posizione favorevole al referendum, altri quella contraria. Ogni gruppo dovrà produrre materiale informativo (video, volantini, articoli), organizzare dibattiti e alla fine partecipare a una simulazione del voto referendario.</li> <li>Obiettivo: Approfondire la conoscenza delle modalità di indizione di un referendum, delle sue finalità e del principio di sovranità popolare, esercitato tramite il voto diretto.</li> <li>Modalità: Questa attività può essere collegata a uno studio dei referendum storici in Italia, come quello sul divorzio (1974) o sulle riforme costituzionali, per comprendere il loro impatto nella storia della Repubblica.</li> </ul> <p><b>Dibattito sulla Corte Costituzionale e le leggi incostituzionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Gli studenti, divisi in due squadre, discutono un caso simulato in cui una legge italiana è stata impugnata e giudicata incostituzionale. Un gruppo difenderà la legge impugnata, mentre l'altro sosterrà l'argomento dell'incostituzionalità. L'attività prevede la simulazione di un dibattito in stile "Corte Costituzionale".</li> <li>Obiettivo: Comprendere il ruolo della Corte Costituzionale e il concetto di costituzionalità delle leggi, esplorando i casi in cui la Corte può intervenire per proteggere i diritti fondamentali.</li> <li>Modalità: Alla fine del dibattito, si potrà approfondire uno o più casi reali di leggi dichiarate incostituzionali, confrontando le decisioni degli studenti con quelle della Corte</li> </ul> <p><b>Partecipazione a una consultazione pubblica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Se disponibile, gli studenti possono partecipare a una consultazione pubblica organizzata dal Comune o da un'altra istituzione (ad esempio, sui piani di sviluppo urbano o sull'organizzazione di eventi culturali). Gli studenti analizzeranno i documenti ufficiali, rifletteranno sulle questioni in gioco e prepareranno una relazione con suggerimenti o critiche da inviare all'ente promotore.</li> <li>Obiettivo: Sperimentare una forma di partecipazione attiva e diretta alla vita pubblica, comprendendo il ruolo delle consultazioni pubbliche nel processo decisionale delle istituzioni.</li> <li>Modalità: L'attività può essere integrata da lezioni preparatorie sul funzionamento della partecipazione civica a livello locale.</li> </ul>

<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</p> <p>Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>	<p>Materiale didattico suddiviso per fasce di età sull'Unione Europea <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/eu-me_en?wt-search=yes</a></p> <p><b>Progetto di ricerca sull'impatto dell'Unione Europea in ambito economico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti svolgono un progetto di ricerca sul ruolo delle politiche economiche europee in Italia, concentrandosi su settori specifici come la politica agricola comune (PAC), il piano Next Generation EU o le politiche di coesione.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Analizzare il contributo delle istituzioni europee all'economia italiana e la cooperazione tra UE e istituzioni nazionali.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Dopo aver raccolto dati e analisi, gli studenti presentano un dossier in formato digitale o cartaceo. È possibile invitare un esperto (economista o politico locale) per discutere l'impatto di queste politiche sul territorio.</li> </ul> <p><b>Conferenza simulata sulle relazioni internazionali e i rapporti UE-Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a una simulazione di conferenza internazionale. Alcuni gruppi rappresentano le istituzioni italiane, mentre altri rappresentano le istituzioni europee e internazionali come la NATO o l'ONU. I temi trattati possono spaziare dai cambiamenti climatici alla sicurezza internazionale, fino alla cooperazione economica.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere le dinamiche delle relazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia nell'UE e negli organismi internazionali.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti preparano discorsi, proposte e interventi come se fossero diplomatici, rappresentando il proprio Paese o istituzione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</li> <li>• Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano.</li> <li>• Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</li> </ul>	<p><b>Analisi di casi reali</b> anche in lingua straniera che riguardano la violazione dei diritti umani, la tutela dell'ambiente o la difesa dei beni culturali. Chiedere agli studenti di analizzare i casi, individuando i principi costituzionali e internazionali violati e le possibili soluzioni, con l'aiuto e l'utilizzo di strumenti digitali</p>

COMPETENZA N. 3	
<i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici;</p> <p>partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione;</p> <p>rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici;</p> <p>esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia;</p> <p>osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p>	<p><b>Progetto di cittadinanza attiva e partecipazione comunitaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un progetto di volontariato o a un'attività di cittadinanza attiva nella comunità locale, come pulizie di spazi pubblici, assistenza ad anziani o supporto a enti locali.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Applicare i principi di rispetto delle regole e contributo al bene comune nel contesto della comunità più ampia.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Il progetto è svolto in collaborazione con associazioni locali o enti pubblici, con lo scopo di insegnare il valore della partecipazione attiva alla vita sociale e al rispetto delle regole di convivenza civile. Gli studenti tengono un diario delle attività svolte e presentano una riflessione finale sull'esperienza.</li> </ul> <p><b>Simulazione di un processo giuridico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti simulano un processo giuridico in cui devono confrontarsi con casi di violazione di norme di convivenza civile (ad esempio, infrazioni del codice della strada, danni a beni pubblici, o casi di discriminazione).</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere come l'ordinamento giuridico italiano gestisce le violazioni delle norme di convivenza civile e come i diritti e doveri dei cittadini vengono tutelati.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Ogni studente assume un ruolo (giudice, avvocato difensore, pubblico ministero, imputato, testimone) e partecipa alla simulazione, argomentando il caso davanti a una "giuria" composta da altri studenti. Al termine della simulazione, si riflette sulle decisioni prese e sulle implicazioni legali e sociali.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro;</li> <li>• conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.</li> <li>• Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.</li> <li>• Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</li> </ul>	<p>Partecipazione alle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno scolastico.</p> <p><b>Organizzazione di incontri con professionisti</b> (vigili del fuoco, protezione civile) dopo aver esplorato con gli studenti in classe i luoghi che frequentano quotidianamente (casa, scuola, luoghi di ritrovo, luoghi di lavoro simulati) e aver creato una mappa concettuale collettiva per ogni ambiente, individuando i potenziali pericoli (incendio, scivolamento, intossicazione, ecc.).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.</li> <li>• Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare,</li> <li>• individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</li> </ul>	<p><b>Educazione stradale</b></p> <p>Partecipazione a progetti, attività, conferenze volti a sensibilizzare e diffondere la cultura della sicurezza stradale.</p> <p>In collaborazione con la Croce Rossa Italiana o altri enti accreditati</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</li> </ul>	<p>L'articolo 9 della Costituzione: lettura, analisi e commento. La tutela dei beni culturali e ambientali (LC e LS)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.</li> <li>• Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita- lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</li> <li>• Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.</li> <li>• Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</li> <li>• Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</li> </ul>	<p><b>PROGETTO 25 NOVEMBRE (tutte le classi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le rappresentazioni delle donne nei media e nella cultura in diversi periodi storici</li> </ul> <p><b>Confronto internazionale sulla parità di genere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti approfondiscono il tema della parità di genere, confrontando le politiche di vari Paesi in termini di diritti delle donne, pari opportunità e lotta alla discriminazione.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Esaminare criticamente il livello di parità di genere in Italia rispetto a norme internazionali e a politiche di altri Paesi.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti formano gruppi e assegnano a ciascuno un Paese o una regione del mondo (es. Paesi scandinavi, Stati Uniti, Africa subsahariana) per analizzarne le politiche di uguaglianza di genere. Ogni gruppo presenta una relazione e, in plenaria, si discute dei risultati e delle migliori pratiche da proporre per l'Italia.</li> </ul> <p><b>Creazione di una mappa degli attori contro la discriminazione di genere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti ricercano e mappano gli attori locali, nazionali e internazionali (ONG, enti pubblici, associazioni) che operano per combattere la discriminazione di genere e la violenza contro le donne.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Stabilire una connessione tra l'ambiente di vita degli studenti e gli attori che si impegnano per porre fine alla violenza e alla discriminazione di genere.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Attraverso ricerche online e interviste con rappresentanti di ONG, enti locali o operatori sociali, gli studenti costruiscono una mappa che evidenzia le organizzazioni attive nella promozione della parità di genere e nella lotta alla violenza. La mappa viene poi esposta a scuola o presentata sotto forma di sito web o risorsa interattiva.</li> </ul> <p><b>Workshop sulla conciliazione vita-lavoro e imprenditorialità femminile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un workshop sul tema della conciliazione tra vita privata e lavorativa e sulla promozione dell'imprenditorialità femminile, con interventi di esperti o imprenditrici.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro e promuovere l'occupabilità e l'imprenditorialità femminile.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Si organizzano incontri con esperti del mondo del lavoro, imprenditori o imprenditrici locali e rappresentanti di associazioni di categoria per discutere delle sfide e delle opportunità legate alla conciliazione tra carriera e vita privata. Gli studenti preparano domande e partecipano attivamente al dibattito, riflettendo su come queste tematiche siano rilevanti anche per loro nel futuro prossimo.</li> </ul>

**COMPETENZA N. 4***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Individuare</b> gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</li> <li>• <b>Riconoscere</b> l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</li> <li>• <b>Conoscere</b> i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</li> <li>• <b>Partecipare</b> a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</li> </ul>	<p><b>Le dipendenze: alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti</b> Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti (anche in collaborazione con enti e associazioni esterne che mettono a disposizione materiale e corsi on line, come Fondazione Veronesi, Policlinico Umberto I, etc.)</p> <p><b>Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame</b></p>

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**COMPETENZA N. 5***Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.</li> <li>• Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</li> <li>• Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</li> <li>• Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</li> <li>• Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</li> <li>• Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.</li> <li>• Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</li> </ul>	<p>La riflessione sulla città sostenibile nel mondo antico (Giovenale, Marziale, Tacito)</p> <p><b>La città sostenibile</b> Lecture da Calvino, Marcovaldo e Le città invisibili</p> <p>Progetto "Territori Sostenibili"</p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti lavorano in gruppi per analizzare e mappare le peculiarità economiche e ambientali del loro territorio (o di un altro a scelta), identificando come queste caratteristiche possano essere sfruttate per uno sviluppo economico sostenibile.</p> <p><b>Modalità di svolgimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 1: Raccolta di dati sul territorio tramite fonti online (come database locali, siti governativi o organizzazioni ambientali). Gli studenti devono analizzare variabili come la biodiversità, le risorse naturali (ad es. acqua, energia), le imprese locali e la struttura economica.</li> <li>• Fase 2: Creazione di una "mappa interattiva" del territorio usando software come Google Earth o GIS (Geographical Information Systems) per localizzare le risorse chiave e potenziali aree di sviluppo.</li> <li>• Fase 3: Proposta di piani concreti di sviluppo economico sostenibile, che promuovano l'uso responsabile delle risorse naturali locali e la creazione di nuovi posti di lavoro rispettosi dell'ambiente. Questi piani vengono presentati sotto forma di progetto con visualizzazioni digitali e discussi in classe.</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b> Far comprendere come la conoscenza approfondita del territorio e delle sue risorse possa essere sfruttata per una crescita economica sostenibile. Collegare le risorse naturali alle opportunità di sviluppo economico, sensibilizzando al contempo sul loro uso responsabile.</p> <p>Attività: Monitoraggio dell'Impatto Ecologico Personale</p> <p><b>Descrizione:</b> Gli studenti monitorano il proprio impatto ecologico quotidiano, concentrandosi su due risorse principali: acqua ed energia. Utilizzano strumenti digitali per tracciare e ridurre il loro consumo nel corso di un mese.</p> <p><b>Modalità di svolgimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 1: Introduzione di applicazioni e strumenti di monitoraggio del consumo di energia e acqua, come app per il monitoraggio delle bollette energetiche o di consumo idrico.</li> <li>• Fase 2: Gli studenti tengono un diario digitale per monitorare il proprio utilizzo di risorse per un mese. Devono annotare quanto acqua ed energia utilizzano e come riescono a ridurle con piccole azioni quotidiane.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 3: Alla fine del mese, si riuniscono i dati e si analizzano le riduzioni complessive. Ogni studente o gruppo prepara una presentazione sui risultati ottenuti, evidenziando le azioni più efficaci.</li> <li>• Riflessione finale: Si discute in classe sull'impatto globale del cambiamento di abitudini quotidiane e si collegano i risultati ai principi di sviluppo sostenibile.</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b> Far comprendere in modo pratico come i comportamenti individuali possono ridurre l'impatto ecologico. Sensibilizzare sugli effetti concreti della riduzione di consumo di risorse e promuovere uno stile di vita più sostenibile.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica.</li> <li>• Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</li> </ul>	<p><b>La riflessione sull'economia nel mondo antico:</b> lettura di passi della Politica e del Trattato sull'economia di Aristotele</p> <p><b>L'economia circolare e il suo impatto in Europa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti analizzano il concetto di economia circolare e come diversi Paesi europei stanno implementando politiche per promuoverla.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere il concetto di economia circolare e il suo ruolo nella crescita economica sostenibile.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Dopo una lezione introduttiva sull'economia circolare, gli studenti approfondiscono il tema analizzando i casi di successo in Paesi come la Danimarca o i Paesi Bassi, e confrontano questi esempi con la situazione italiana. In gruppi, realizzano un documento in cui delineano proposte per rafforzare l'economia circolare in Italia.</li> </ul> <p><b>Simulazione di una conferenza ONU sullo sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti simulano una conferenza internazionale, con delegazioni di vari Paesi che discutono le politiche economiche e ambientali per uno sviluppo sostenibile globale.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Approfondire il legame tra politiche economiche globali e sostenibilità ambientale, utilizzando un approccio critico e collaborativo.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Ogni gruppo di studenti rappresenta un Paese (europeo o extraeuropeo) e prepara una presentazione sulle sue politiche economiche e ambientali, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Durante la conferenza, i gruppi discutono e negoziano per elaborare un piano d'azione comune per la crescita sostenibile.</li> </ul> <p><b>Analisi delle disuguaglianze economiche e sociali globali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti esaminano i dati sulla distribuzione della ricchezza e sulle disuguaglianze economiche e sociali a livello globale, concentrandosi sul confronto tra Paesi europei e extraeuropei.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Analizzare le disuguaglianze globali in termini di ricchezza, accesso alle risorse e opportunità economiche.</li> <li>• <b>Modalità:</b> Gli studenti utilizzano dati statistici (ad esempio da Eurostat, ONU, Banca Mondiale) per studiare la distribuzione della ricchezza e delle risorse nei vari continenti. Analizzano anche le politiche economiche volte a ridurre le disuguaglianze e preparano un documento in cui propongono soluzioni per ridurre le disuguaglianze sia a livello nazionale che globale.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</li> <li>• Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la</li> <li>• valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</li> </ul>	<p><b>Progettare un prodotto sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo aver acquisito il concetto di economia circolare, anche in lingua straniera, e delle implicazioni essenziali, assegnare agli studenti il compito di progettare un prodotto sostenibile, definire dei criteri di valutazione (materiali utilizzati, energia consumata, durata del prodotto, possibilità di riciclo) e chiedere agli studenti di motivare le loro scelte</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</li> </ul>	<p><b>Lo sviluppo della bioarchitettura in rapporto al patrimonio artistico- ambientale</b></p>

## COMPETENZA N. 6

**Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.	<b>Arte e ambiente:</b> gli artisti contemporanei di fronte alla questione dei cambiamenti climatici
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.	Mobilità sostenibile e sistemi di trasporto in relazione ai bisogni economici, sociali e ambientali della società. ▪ Debate: “ <b>Motori elettrici o motori termici?</b> ”
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.	Visione di video/ giochi e quiz diretti a diverse fasce di età tratti dal sito: <a href="https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en">https://learning-corner.learning.europa.eu/learning-materials/fighting-climate-change-together_en</a>

## COMPETENZA N. 7

**Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</li> <li>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</li> <li>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</li> </ul>	<p><b>Patrimonio liberato e salvaguardato durante le guerre; interventi di ricostruzione post bellici</b> Art. 9. La tutela del patrimonio artistico-culturale e del paesaggio Lettura di saggi, racconti e poesie sul tema del paesaggio nella letteratura italiana 700/800 o 900/2000 Pasolini, Calvino, Zanzotto, Bassani, Zeichen ecc Lettura e discussione del saggio di Tomaso Montanari, Art. 9, Carocci Editore (integrale o parti). Lettura e discussione su articoli concernenti l'intervento dei privati nella tutela del patrimonio artistico-ambientale (Salvatore Settis)</p> <p><b>Analisi critica delle politiche internazionali di tutela del patrimonio culturale e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione: Gli studenti analizzano le politiche internazionali di tutela dei beni culturali e ambientali, con un focus su organizzazioni come l'UNESCO e i trattati internazionali per la conservazione del patrimonio mondiale.</li> <li>Obiettivo: Comprendere le politiche globali di tutela del patrimonio culturale e ambientale e riflettere sul ruolo delle istituzioni internazionali.</li> <li>Modalità: Dopo una lezione introduttiva sulle politiche globali di tutela del patrimonio, gli studenti ricercano i principali trattati e accordi internazionali (es. Convenzione UNESCO del 1972, Convenzione di Faro) e analizzano casi studio di beni culturali o paesaggistici minacciati (es. siti archeologici in Siria o foreste pluviali in Amazzonia). Il lavoro si conclude con la stesura di un saggio in cui riflettono sull'efficacia di queste politiche.</li> <li>Dibattito su progetti di sviluppo e conservazione del patrimonio culturale</li> <li>Descrizione: Gli studenti partecipano a un dibattito sulla tensione tra sviluppo economico e conservazione del patrimonio culturale e ambientale, esaminando casi in cui grandi progetti infrastrutturali hanno minacciato o distrutto beni culturali o paesaggistici.</li> <li>Obiettivo: Sviluppare una capacità critica nel valutare i conflitti tra crescita economica e tutela del patrimonio.</li> <li>Modalità: La classe viene divisa in due gruppi: uno a favore dello sviluppo economico e l'altro a favore della conservazione del patrimonio. Dopo aver studiato un caso concreto (es. la costruzione di dighe o autostrade in aree naturali protette), i gruppi si preparano per un dibattito in cui espongono le loro posizioni, supportate da dati e riferimenti normativi. Al termine del dibattito, gli studenti riflettono su possibili soluzioni di compromesso che possano bilanciare sviluppo e conservazione.</li> <li>Progetto di documentazione digitale del patrimonio locale</li> <li>Descrizione: Gli studenti realizzano un progetto di documentazione digitale di un bene artistico o paesaggistico locale, utilizzando tecnologie digitali come droni, fotografie 3D o piattaforme di condivisione online.</li> <li>Obiettivo: Utilizzare le tecnologie digitali per documentare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale locale.</li> <li>Modalità: Gli studenti scelgono un bene artistico o paesaggistico del loro territorio (es. un palazzo storico, una riserva naturale) e utilizzano strumenti tecnologici per documentarlo (es. fotografie, video, mappe digitali). Creano poi una piattaforma online o una presentazione interattiva che possa essere utilizzata per sensibilizzare la comunità e promuovere la conservazione del bene. Il progetto può essere presentato a enti locali o condiviso sui social media per ampliare il suo impatto.</li> </ul>



**COMPETENZA N. 8**

***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</li> <li>• Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</li> <li>• Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</li> <li>• Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</li> <li>• Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</li> <li>• Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</li> </ul>	<p><b>Focus su art. 41 e 42 della costituzione italiana</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali</p> <p><b>Modello macroeconomico keynesiano.</b></p> <p><b>Economia e funzioni di una variabile con le derivate.</b></p> <p><b>Inserire progetto "INPS PER LA SCUOLA"</b></p> <p><b>EDUCAZIONE PREVIDENZIALI A SCUOLA</b></p> <p><b>INPS PER I GIOVANI</b></p>

**COMPETENZA N. 9**

***Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.</li> <li>• Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.</li> <li>• Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</li> <li>• Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</li> <li>• Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</li> </ul>	<p><b>Il concetto di criminalità organizzata nella storia</b> Pirati, latrones e banditi nel mondo romano. Le tensioni sociali contadine nel Medioevo e il fenomeno del banditismo. Il brigantaggio in Italia tra '700 e '800 contro la conquista francese. Il brigantaggio come problema nazionale dopo l'unità d'Italia.</p> <p><b>Il concetto di corruzione e criminalità organizzata nel mondo contemporaneo: la situazione in Italia</b> Mafia, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, i luoghi in cui si sono sviluppate e come si mantengono al potere. Il concetto di "antistato" e di omertà. La lotta alle mafie: le vittorie e le vittime. Dal reato di "associazione per delinquere" a quello di "associazione di tipo mafioso". Codice penale, Art. 416 bis del 1982</p>

COMPETENZA N. 10	
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.</li> <li>• Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.</li> <li>• Distinguere i fatti dalle opinioni.</li> </ul>	<p><b>Progetto di verifica della veridicità di una campagna social</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti scelgono una campagna virale sui social media e conducono un'indagine per verificare la veridicità delle informazioni e dei dati utilizzati.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare capacità avanzate di verifica e analisi critica dei contenuti digitali.</li> <li>• Modalità: Divisi in gruppi, gli studenti analizzano una campagna sui social media (es. movimenti sociali, petizioni ambientali) e verificano la fondatezza delle affermazioni fatte. Usano strumenti di fact-checking e analisi delle immagini per svelare eventuali manipolazioni o falsità. Infine, presentano un dossier che valuta</li> <li>• l'accuratezza della campagna e discutono l'importanza di controllare sempre le informazioni prima di condividerle.</li> </ul> <p><b>Saggio critico sulla manipolazione delle informazioni digitali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti scrivono un saggio critico sull'impatto della manipolazione delle informazioni digitali e delle fake news sul dibattito politico e sociale.</li> <li>• Obiettivo: Riflettere criticamente sul ruolo delle informazioni false e manipolate nella società contemporanea.</li> <li>• Modalità: Dopo una lezione introduttiva sui metodi di manipolazione digitale (es. deepfake, bot social, campagne di disinformazione), ogni studente sceglie un caso concreto di disinformazione (es. una campagna elettorale, un conflitto internazionale) e scrive un saggio che ne analizza gli effetti sulla società, le implicazioni etiche e le possibili soluzioni per contrastare il fenomeno.</li> </ul> <p><b>Simulazione di un'indagine giornalistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti simulano il lavoro di un giornalista investigativo, raccogliendo informazioni su un tema d'attualità e verificandone la veridicità attraverso fonti multiple e affidabili.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare competenze di indagine, ricerca e verifica delle fonti per comprendere come i giornalisti gestiscono le informazioni.</li> <li>• Modalità: Gli studenti scelgono un tema di attualità (es. corruzione politica, questioni ambientali) e raccolgono informazioni da diverse fonti (articoli, interviste, rapporti ufficiali). Verificano la veridicità delle informazioni e redigono un articolo giornalistico che riassume le loro scoperte. Questo esercizio mira a far comprendere come il giornalismo professionale debba operare in un contesto di informazione digitale frammentata e spesso inaffidabile.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</li> <li>• Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano</li> </ul>	<p><b>Progetto IL QUOTIDIANO IN CLASSE</b></p> <p><b>Robotica, domotica e intelligenza artificiale</b></p> <p><b>Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo <a href="http://www.raicultura.it/speciali/intelligenzaartificiale/">www.raicultura.it/speciali/intelligenzaartificiale/</a> <a href="http://www.ai4business.it">www.ai4business.it</a></b></p> <p><b>L'evoluzione del concetto di 'intelligenza artificiale' nell'immaginario culturale</b></p> <p><b>Lettura di testi o di passi da:</b>  Mary Shelley, <i>Frankenstein</i>; Isaac Asimov, <i>Io, Robot</i>; Ian Mc Ewan, <i>Macchine come me</i>, Einaudi (anche in lingua originale; coll. con figura di Alan Turing)  Visione di film: <i>Blade Runner</i>, di R. Scott; <i>Matrix</i>, dei fratelli Wachowski  <i>The Imitation Game</i> (su Alan Turing); I. A. di S. Spielberg,</p> <p><b>Quando lo scrittore è un algoritmo</b>  <b>Ricerche in Rete.</b>  <b>Debate in collegamento con Filosofia e Scienze sul tema della creatività</b></p>

	<p><b>Intelligenza artificiale e pensiero filosofico</b></p> <p><b>Realizzazione di un saggio digitale con citazioni appropriate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti realizzano un saggio digitale su un tema complesso, utilizzando fonti online e citandole correttamente con i sistemi di citazione bibliografica standard (es. APA, MLA).</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare competenze avanzate di ricerca e citazione digitale, applicando in modo rigoroso le norme accademiche.</li> <li>• Modalità: Ogni studente sceglie un tema di attualità, scientifico o culturale, e sviluppa un saggio digitale che dovrà essere strutturato con citazioni da fonti accademiche o autorevoli. Viene enfatizzato l'uso di strumenti di gestione delle fonti (es. Zotero) per creare bibliografie corrette e citazioni a piè di pagina. Al termine, ogni studente presenta il proprio saggio, spiegando il processo di ricerca e l'importanza delle citazioni digitali.</li> </ul> <p><b>Creazione di un sito web scolastico con contenuti curati dagli studenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti creano un sito web scolastico in cui raccolgono e condividono materiali didattici, articoli e progetti, rispettando le prassi di citazione e dichiarando l'origine di tutti i contenuti (umani o digitali).</li> <li>• Obiettivo: Applicare la cittadinanza digitale in un contesto pratico, sviluppando contenuti originali e rispettando le norme su copyright, licenze e citazioni.</li> <li>• Modalità: Gli studenti lavorano in team per creare sezioni di un sito web scolastico (es. recensioni di libri, articoli scientifici, progetti scolastici). Ogni sezione include contenuti scritti e multimediali, per i quali è necessario citare correttamente le fonti e dichiarare se i contenuti (testi, immagini, video) siano stati prodotti dagli studenti stessi o generati da strumenti digitali come intelligenza artificiale o software di creazione multimediale. Questo progetto mira a consolidare le competenze relative alla condivisione responsabile e consapevole di contenuti digitali in un contesto pubblico.</li> </ul> <p><b>Dibattito sulle responsabilità digitali e copyright</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti partecipano a un dibattito su questioni etiche e legali legate al copyright e all'utilizzo delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla produzione di contenuti e alla proprietà intellettuale.</li> <li>• Obiettivo: Promuovere una riflessione critica sulle normative che regolano la condivisione e l'utilizzo dei contenuti digitali.</li> <li>• Modalità: Gli studenti vengono divisi in due gruppi: uno a favore di una regolamentazione più rigida sull'uso dei contenuti digitali (per la protezione del copyright) e uno a favore di un approccio più aperto e flessibile. Il dibattito affronta temi come il diritto d'autore, le licenze Creative Commons, e l'uso lecito delle tecnologie digitali nel campo della creatività. Alla fine, ogni gruppo presenta le proprie argomentazioni, approfondendo il tema della responsabilità digitale e della gestione delle risorse online.</li> </ul>
<p>Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".</p>	<p><b>Progetto di cittadinanza attiva utilizzando Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti lavorano su un progetto concreto di cittadinanza attiva, utilizzando Open Data per proporre soluzioni a problemi locali (es. inquinamento, mobilità, efficienza energetica).</li> <li>• Obiettivo: Applicare gli Open Data alla vita reale e proporre soluzioni pratiche a problemi sociali o ambientali.</li> <li>• Modalità: Gli studenti, in gruppi, selezionano un problema locale (ad esempio il traffico o l'inquinamento) e utilizzano Open Data per analizzare il problema e proporre soluzioni concrete, che possono poi presentare all'amministrazione locale. Devono includere visualizzazioni dei dati, grafici e mappe interattive, utilizzando strumenti digitali avanzati (es. Google Data Studio, Tableau).</li> </ul> <p><b>Valutazione critica di politiche pubbliche attraverso Open Data</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti utilizzano Open Data per valutare l'efficacia di una politica pubblica recente (es. incentivi per la mobilità sostenibile, politiche ambientali).</li> <li>• Obiettivo: Analizzare e interpretare i dati per valutare l'impatto delle decisioni politiche.</li> <li>• Modalità: Gli studenti selezionano una politica pubblica implementata negli ultimi anni e, utilizzando Open Data, ne valutano l'impatto (ad esempio il numero di veicoli elettrici in circolazione, la riduzione delle emissioni). Devono presentare i risultati in un elaborato critico, supportato da grafici e analisi di dati. La presentazione finale include un confronto tra i dati pre e post implementazione della politica.</li> </ul>

<p>Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p>	<p>Lettura dell'AI Act anche in versione sintetica in Ita e En per l'acquisizione del lessico specifico di settore. Debate sull'AI in classe (<a href="https://artificialintelligenceact.eu/high-level-summary/">https://artificialintelligenceact.eu/high-level-summary/</a>)</p> <p><b>Studio critico del Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti esaminano a fondo il Regolamento Europeo sull'IA, soffermandosi su concetti chiave come IA ad alto rischio, governance e trasparenza, diritti e doveri.</li> <li>• Obiettivo: Preparare gli studenti a comprendere in modo autonomo i dettagli delle normative complesse e a discutere delle implicazioni etiche e sociali.</li> <li>• Modalità: Ogni studente deve selezionare una sezione del regolamento e scrivere un saggio critico che esamini l'impatto delle norme sull'innovazione e sulla protezione dei cittadini. I saggi vengono poi discussi in classe in una tavola rotonda. Come parte dell'attività, gli studenti vengono invitati a riflettere sulle implicazioni etiche delle norme e sull'equilibrio tra progresso tecnologico e sicurezza.</li> </ul> <p><b>Progetto di ricerca sull'Intelligenza Artificiale e i diritti umani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti conducono una ricerca sull'IA e i diritti umani, esplorando come la regolamentazione europea cerca di proteggere i diritti fondamentali di fronte all'avanzamento tecnologico.</li> <li>• Obiettivo: Approfondire la comprensione del legame tra innovazione tecnologica e diritti umani, e di come le normative agiscono in questo contesto.</li> <li>• Modalità: Gli studenti lavorano individualmente o in piccoli gruppi su un progetto di ricerca che esamina il ruolo dell'IA nella società e come essa può interferire o rafforzare i diritti umani (ad esempio, il diritto alla privacy, alla non discriminazione, alla libertà di espressione). Devono analizzare sia il Regolamento Europeo sia documenti dell'ONU e presentare i risultati del loro lavoro attraverso una relazione o una presentazione multimediale.</li> </ul> <p><b>Simulazione di un'udienza parlamentare sull'intelligenza artificiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti simulano un'udienza parlamentare in cui rappresentano varie parti interessate (sviluppatori, cittadini, ONG, governi) che discutono la regolamentazione dell'IA.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare competenze di dibattito, negoziazione e comprensione delle posizioni delle diverse parti coinvolte nella regolamentazione dell'IA.</li> <li>• Modalità: Ogni gruppo rappresenta un attore chiave (ad esempio, un'azienda tecnologica, un gruppo per i diritti umani, una commissione governativa) e deve presentare la propria posizione sull'uso dell'IA e su come dovrebbe essere regolata. Alla fine dell'udienza, la classe vota per adottare una "legge" che regoli l'IA, basata sulle proposte discusse.</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPETENZA N. 11	
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.</p> <p>Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione</p>	<p><b>I giovani e il cyberbullismo</b></p> <p>Lettura in classe di articoli sul bullismo, in particolare il cyberbullismo, e le sue possibili conseguenze. Riflessione guidata su quanto letto. Potrebbe essere anche organizzato un gioco di ruolo in cui alcuni si comportano da cyberbulli e altri da vittime e, poi, si riflette su come agire e reagire nelle varie situazioni</p> <p><b>Creazione di un Podcast sul Ruolo dei Media nella Società Digitale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo: Sviluppare competenze comunicative e critiche riguardo ai media digitali.</li> <li>• Descrizione: Gli studenti producono un podcast in cui discutono le sfide e le opportunità offerte dai media digitali, analizzando casi studio di comunicazione efficace e inadeguata. Dovranno applicare le regole di comportamento emerse durante il corso di studio.</li> <li>• Progetto di Digital Storytelling: Comunicare un tema sociale attraverso i media digitali"</li> <li>• Descrizione: Gli studenti lavorano in gruppo per creare un progetto di digital storytelling su un tema di rilevanza sociale (ad es. sostenibilità ambientale, diritti umani, parità di genere) utilizzando strumenti digitali (ad es. video, presentazioni interattive, social media). Dovranno gestire i contenuti in modo responsabile, scegliendo i canali adeguati per il pubblico target, rispettando le normative sul copyright e sulla privacy, e promuovendo un dialogo costruttivo.</li> <li>• Obiettivo formativo: Far riflettere sull'uso consapevole e costruttivo dei media digitali per la comunicazione pubblica e sociale, potenziando le competenze digitali avanzate.</li> <li>• Strumenti: Strumenti di video editing (es. Adobe Premiere, iMovie), social media, piattaforme di presentazione interattiva</li> </ul>

## COMPETENZA N. 12

***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ
<p>Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.</p> <p>Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.</p> <p>Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati</p>	<p><b>Difendersi dal Social Engineering per la tutela dei propri dati</b> <b>Consumatori digitali: da passivi a critici</b> <b>Descrizione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti saranno coinvolti in un progetto di ricerca sul concetto di "consumo digitale" consapevole e sostenibile. Esamineranno come le grandi piattaforme raccolgono, utilizzano e monetizzano i dati personali degli utenti (es. pubblicità mirata, profilazione) e rifletteranno su come diventare consumatori critici che comprendono i meccanismi di mercato dietro i servizi digitali gratuiti.</li> </ul> <p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere come i dati personali siano utilizzati dalle aziende tecnologiche per finalità commerciali.</li> <li>• Promuovere una transizione verso un uso consapevole e critico dei servizi digitali, favorendo una cittadinanza digitale attiva e responsabile.</li> </ul> <p><b>Modalità di svolgimento:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricerca individuale o in piccoli gruppi su temi come profilazione degli utenti, pubblicità mirata, e business model dei servizi digitali gratuiti (es. Google, Facebook).</li> <li>2. Creazione di un report o presentazione che spiega i meccanismi economici dietro questi servizi e come gli utenti vengono profilati e targettizzati.</li> <li>3. Discussione in classe su come le politiche di utilizzo dei dati influiscano sulla libertà personale e sui diritti digitali.</li> <li>4. Elaborazione di proposte per un uso più critico e consapevole dei servizi digitali, creando una "guida per consumatori critici" che includa suggerimenti pratici per limitare la profilazione e l'uso eccessivo dei propri dati.</li> </ol>
<p>Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p>	<p><b>Workshop sulla Legislazione Europea (GDPR)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti partecipano a un workshop incentrato sul Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la sua applicazione nei servizi digitali, analizzando casi concreti di adeguamento o violazione del GDPR.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Comprendere la legislazione europea sulla protezione dei dati e il ruolo delle Privacy Policy nella gestione sicura dei dati personali.</li> <li>• <b>Modalità di svolgimento:</b> Attività in classe con l'intervento di un esperto esterno (es. avvocato o professionista del settore IT), seguita da dibattito e domande.</li> </ul> <p><b>Sviluppo di un Piano per la Protezione dei Dati Personali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti, divisi in gruppi, elaborano un piano per la protezione dei dati personali destinato ai compagni più giovani. Il piano deve includere suggerimenti pratici su come leggere e comprendere una Privacy Policy e su come proteggere i propri dati.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Creare strumenti di sensibilizzazione e consapevolezza per una corretta gestione dei dati personali.</li> <li>• <b>Modalità di svolgimento:</b> Elaborazione del piano, presentazione alla classe e eventuale condivisione con gli studenti più giovani del liceo tramite incontri o materiale didattico.</li> </ul>
<p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p>	<p><b>Progetto di Peer Education sul Benessere Digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti sviluppano un progetto di peer education per sensibilizzare i compagni più giovani sui rischi digitali e le soluzioni per un uso sicuro delle tecnologie, promuovendo la salute psico-fisica.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Favorire l'adozione di buone pratiche per l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo il benessere e la sicurezza online.</li> <li>• <b>Modalità di svolgimento:</b> Gli studenti progettano e realizzano un ciclo di incontri o materiali educativi (es. guide, video) da utilizzare nelle classi del primo biennio, con focus su temi come la sicurezza digitale, il cyberbullismo e l'inclusione.</li> </ul> <p><b>Sviluppo di un Piano di Protezione Psico-Fisica Online</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione:</b> Gli studenti sviluppano un piano completo per la protezione del benessere psico-fisico durante l'utilizzo delle tecnologie digitali. Il piano include raccomandazioni per la gestione del tempo sui social, la prevenzione del burnout digitale, tecniche di disconnessione salutare e soluzioni per affrontare stress o ansia legati all'uso della tecnologia.</li> <li>• <b>Obiettivo:</b> Fornire agli studenti strumenti concreti per gestire l'uso delle tecnologie in modo equilibrato e prevenire situazioni di sovraccarico digitale.</li> <li>• <b>Modalità di svolgimento:</b> Ricerca individuale o di gruppo seguita dalla stesura del piano. Ogni gruppo o studente presenta le proprie raccomandazioni, con discussione finale collettiva per identificare le migliori pratiche.</li> </ul>

<p>Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p>	<p><b>Studio di Caso su Data Center e Consumo Energetico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti studiano il funzionamento dei data center, la loro importanza per il funzionamento delle infrastrutture digitali e l'enorme impatto energetico che generano. In particolare, esplorano l'uso di energie rinnovabili e le tecniche di raffreddamento sostenibile.</li> <li>• Obiettivo: Far comprendere agli studenti l'importanza dei data center per il mondo digitale e il loro significativo impatto ambientale, oltre alle potenziali soluzioni.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Ricerca individuale o di gruppo sui data center, con una successiva presentazione di soluzioni per ridurle</li> <li>• L'impatto ambientale (es. utilizzo di energia rinnovabile, ottimizzazione dell'efficienza energetica).</li> </ul> <p><b>Creazione di un Rapporto Sull'impatto Ambientale dell'Industria Tecnologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti elaborano un rapporto completo che esamina l'impatto ambientale dell'industria tecnologica, includendo la produzione, il trasporto, l'uso di risorse e lo smaltimento dei dispositivi. Il rapporto dovrà anche esplorare le possibili innovazioni tecnologiche per rendere il settore più sostenibile.</li> <li>• Obiettivo: Fornire una visione approfondita e sistematica sull'impatto ambientale dell'industria tecnologica, promuovendo un approccio critico e propositivo.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Progetto di gruppo con ricerca dettagliata. Gli studenti sintetizzano le informazioni raccolte in un rapporto scritto, che sarà presentato e discusso con la classe.</li> </ul>
<p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	<p><b>L'identità digitale, le fakenews e il Web</b></p> <p><b>Redazione di un Manifesto della Responsabilità Digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti, basandosi su casi concreti di uso improprio dei social media (diffusione di fake news, violazione della privacy, cyberbullismo), redigono un manifesto per la "Responsabilità Digitale". Il manifesto deve affrontare l'importanza di pubblicare contenuti affidabili, proteggere la privacy e tutelare il benessere delle persone.</li> <li>• Obiettivo: Far emergere il senso di responsabilità nella gestione dell'identità digitale e nella pubblicazione di contenuti.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per redigere sezioni del manifesto, che sarà poi unificato e condiviso con l'intera scuola o la comunità online.</li> </ul> <p><b>Analisi Critica di un Contenuto Virale sui Social Media</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione: Gli studenti analizzano un contenuto virale recente (es. un tweet, un video su TikTok o Instagram) per valutare la qualità delle informazioni, l'impatto sulla privacy e il benessere delle persone coinvolte. Devono riflettere su come la viralità influenzi la percezione della veridicità e delle responsabilità etiche.</li> <li>• Obiettivo: Sviluppare capacità di analisi critica sui contenuti social, comprendendo l'impatto che essi possono avere sulla società e sugli individui.</li> <li>• Modalità di svolgimento: Analisi individuale o di gruppo, con successiva discussione in classe sui risultati e sulle riflessioni emerse.</li> </ul>

Nel corso dell'anno sono previsti incontri con figure di alto profilo, esterne al mondo della scuola, sugli argomenti unitari. La partecipazione ai seminari, da parte delle classi, sarà considerato un momento di approfondimento ulteriore e non sostitutivo, del complessivo monte ore previsto.

All'uopo, viene delegato per le modalità di esecuzione, il referente della materia (Educazione Civica) prof. Avv. Vincenzo GUIDA.

In maniera analoga, sono da considerarsi i momenti di approfondimento e riflessione nelle giornate del

**25 novembre**

- GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

**27 gennaio**

- GIORNATA DELLA MENORIA

**7 febbraio**

- GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

**23 maggio**

- GIORNATA DELLA LEGALITA'

In occasione di queste giornate, i Consigli di classe programmeranno momenti commemorativi e attività, da svolgersi durante le ore curriculari, volte a diffondere all'interno della comunità scolastica la cultura della prevenzione e del contrasto di qualunque forma di illegalità, di sopruso e sopraffazione, stimolando il confronto con le nuove generazioni e cercando di sensibilizzarle alla riflessione sui temi della Shoah.

Visite guidate correlata al progetto:

- SAN FRANCESCO PATRONO D'ITALIA a 800 anni dalla morte;
- VISITA AL SENATO DELLA REPUBBLICA A CHIUSIRA DEL GIUBILEO.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati, al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida dell'Educazione civica. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con i docenti e con i compagni. Per quanto concerne i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione di Educazione Civica

(Allegato 1).

## **VERIFICHE**

Per quanto attiene alla valutazione del profitto, sono previste almeno 2 valutazioni nel corso di ogni Quadrimestre che saranno somministrate dai docenti del Consiglio di Classe. I singoli C.d.C., sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google. Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

## **STRATEGIE E MODALITÀ DI RECUPERO**

Nel corso delle attività didattiche, si prevede di adottare, a seconda delle singole esigenze degli alunni, dei moduli svolti diverse strategie di recupero: interventi a richiesta, recupero in itinere individualizzato senza fermo didattico, interventi di sostegno, studio individuale con percorso guidato, studio individuale autonomo; DID.

## ALLEGATO 1

### RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA FINE QUADRIMESTRE

Il coordinatore di Educazione Civica propone il voto al Consiglio di Classe valutando il livello di competenza degli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze attive di cittadinanza, rilevati sulla base delle valutazioni riportate dall'alunno, del giudizio espresso dai docenti coinvolti, del giudizio espresso dall'intero C.d.C.

	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	criteri	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	Conoscenze relative ai nuclei concettuali fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale)	Episodiche e frammentarie	Lacunose e/o superficiali	Essenziali	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Complete e puntuali	Approfondite e ampliate	Largamente approfondite, ricche di apporti personali

	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	criteri	4	5	6	7	8	9	10
ABILITÀ	Sa riconoscere nei saperi disciplinari ed extradisciplinari i valori propri dei tre nuclei fondamentali	Lo studente opera collegamenti con i temi trattati in modo episodico	Lo studente opera collegamenti con i temi trattati solo se guidato dal docente	Lo studente opera collegamenti tra i temi trattati nei casi più semplici	Lo studente opera autonomia collegamenti tra i temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze. È in grado di fornire contributi personali	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze con contributi personali

COMPETENZE ATTIVE DI CITTADINANZA	LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	critéri	4	5	6	7	8	9	10
	Assumere comportamenti coerenti con i principi dell'ordinamento scolastico  Adotta comportamenti rispettosi e responsabili: ha cura dei beni comuni, degli spazi all'aperto e al chiuso della scuola, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	Lo studente mostra comportamenti contrari ai principi stabiliti dal regolamento scolastico. Tende a creare situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe, non si confronta in modo costruttivo, rifiuta e schernisce le idee proposte da altri. Non mostra alcun interesse per le problematiche e sociali. Non spiega né giustifica le proprie posizioni.	Lo studente mostra talvolta comportamenti contrari ai principi stabiliti dal regolamento scolastico. Solitamente partecipa alla creazione di situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe, rifiuta il confronto con le idee degli altri. Non mostra alcun interesse per le problematiche e sociali.	Lo studente applica in modo corretto quanto previsto dai principi dell'ordinamento scolastico, dimostrando sufficiente capacità di riflessione; ha un discreto interesse per la risoluzione dei problemi del gruppo classe, ma non è sempre in grado di spiegare in modo chiaro le proprie posizioni, di capire le ragioni degli altri, e modificare o arricchire il proprio pensiero attraverso il confronto con posizioni differenti dalle proprie. Mostra interesse per le problematiche e sociali, solo se sollecitato.	Lo studente applica in modo corretto quanto previsto dai principi dell'ordinamento scolastico, dimostrando capacità di riflessione; il suo interesse per la risoluzione dei problemi del gruppo classe è evidente, talvolta però non in grado di spiegare in modo chiaro le proprie posizioni, di capire le ragioni degli altri, e modificare o arricchire il proprio pensiero attraverso il confronto con posizioni differenti dalle proprie. Mostra interesse per le problematiche e sociali.	Lo studente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto previsto dai principi dell'ordinamento scolastico, dimostrando sufficiente capacità di riflessione; ha interesse a risolvere i problemi del gruppo classe. Sa spiegare in modo chiaro le proprie posizioni, ascolta le ragioni degli altri, ma non è sempre disponibile a modificare o arricchire il proprio pensiero attraverso il confronto con posizioni differenti dalle proprie. Mostra interesse per le problematiche e sociali.	Lo studente assume comportamenti coerenti con i principi dell'ordinamento scolastico, dimostrando di averne di condividerli; è in grado di prendere decisioni per risolvere situazioni problematiche, cercando soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo. Sa argomentare le proprie posizioni ed è in grado di comprendere le ragioni diverse dalle proprie. Denota sensibilità e interesse verso le problematiche e sociali.	Lo studente assume comportamenti coerenti con i principi dell'ordinamento scolastico, dimostrando di averne piena consapevolezza e di condividerli; è in grado di prendere decisioni per risolvere situazioni problematiche, cercando soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo. Sa argomentare le proprie posizioni ed è in grado di comprendere e valutare le ragioni diverse dalle proprie, riuscendo ad arricchire e approfondire il proprio punto di vista. Denota una spiccata sensibilità e interesse verso le problematiche e sociali.

## ALLEGATO 2

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	Decimi	DESCRITTORI	VOTO
<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	0,5	Del tutto insufficiente	
	1	Lacunosa	
	1,5	Imprecisa e/o parziale	
	2	Essenziale, ma corretta	
	2,5	Corretta	
	3	Organica e approfondita	
<b>Totale parziale</b>			
<b>COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE</b>	0,5	Esposizione molto difficoltosa e lessico totalmente inadeguato	
	1	Esposizione confusa e lessico improprio	
	1,5	Esposizione e lessico poco appropriati	
	2	Esposizione essenziale e lessico semplice, ma corretto	
	2,5	Esposizione appropriata e lessico corretto	
<b>Totale parziale</b>			
<b>CAPACITÀ CRITICA E DI RIELABORAZIONE PERSONALE</b>	0,5	Parziale	
	1	Sufficiente	
	1,5	Appropriata	
<b>Totale parziale</b>			
<b>METODO DI LAVORO</b> (autonomia, organizzazione, ricerca delle informazioni)	0,5	Scarso	
	1	Sufficiente	
	1,5	Corretto	
<b>Totale parziale</b>			
<b>PARTECIPAZIONE, SPIRITO DI INIZIATIVA E ORIGINALITÀ CREATIVA</b>	0,5	Scarsi	
	1	Sufficienti	
	1,5	Buoni	
<b>Totale parziale</b>			
<b>TOTALE</b>			

*Per le prove di verifica potranno essere somministrati anche test a risposta chiusa in formato cartaceo o digitale.*

## RIPARTIZIONE ORARIA

### LICEO CLASSICO 1^BIENNIO

<i><b>Discipline</b></i>	<i><b>Ore 1^ q.</b></i>	<i><b>Ore 2^ q.</b></i>
ITALIANO	2	2
LATINO	1	1
GRECO	2	2
MATEMATICA	2	2
SCIENZE	1	2
GEOSTORIA	2	2
STORIA DELL'ARTE	1	1
INGLESE	2	2
RELIGIONE	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1
<b>Totale ore annue 33</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

### LICEO CLASSICO 2^ BIENNIO E 5^ANNO

<i><b>Discipline</b></i>	<i><b>Ore 1^ q.</b></i>	<i><b>Ore 2^ q.</b></i>
ITALIANO	1	1
LATINO	1	1
GRECO	2	2
MATEMATICA	2	2
SCIENZE	1	2
STORIA	2	2
FILOSOFIA	1	1
STORIA DELL'ARTE	1	1
INGLESE	2	2
RELIGIONE	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1
<b>Totale ore annue 33</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

### LICEO SCIENTIFICO 1^ BIENNIO

<i><b>Discipline</b></i>	<i><b>Ore 1^ q.</b></i>	<i><b>Ore 2^ q.</b></i>
ITALIANO	2	2
LATINO	1	1
GEOSTORIA	2	2
MATEMATICA	2	2
SCIENZE	2	2
FISICA	1	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	1
INGLESE	2	2
RELIGIONE	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1
<b>Totale ore annue 33</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

LICEO SCIENTIFICO 2^ BIENNIO E 5^ ANNO

<i><b>Discipline</b></i>	<i><b>Ore 1^ q.</b></i>	<i><b>Ore 2^ q.</b></i>
ITALIANO	1	1
LATINO	1	1
STORIA	2	2
FILOSOFIA	1	1
MATEMATICA	2	2
SCIENZE	2	2
FISICA	1	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	1
INGLESE	2	2
RELIGIONE	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1
<b>Totale ore annue 33</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

LICEO MUSICALE 2 ^BIENNIO E QUINTO ANNO (1^ BIENNIO DIRITTO ED ECONOMIA)  
TRANNE MUSICA D'INSIEME

<i><b>Discipline</b></i>	<i><b>Ore 1^ q.</b></i>	<i><b>Ore 2^ q.</b></i>
ITALIANO	2	2
STORIA	1	1
FILOSOFIA	1	1
MATEMATICA	2	2
FISICA	1	1
STORIA DELL'ARTE	1	1
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	1	1
TEORIA E COMPOSIZIONE	1	1
STORIA DELLA MUSICA	1	1
TECNOLOGIE MUSICALI	1	1
INGLESE	1	1
RELIGIONE	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1
<b>Totale ore annue 33</b>	<b>16</b>	<b>17</b>

I.P.S.E.O.A.

Insegnamento di Diritto ed economia (1^biennio)  
e diritto e tecniche amministrative (2^biennio e 5^ anno)  
in raccordo con le altre discipline per il carattere transdisciplinare dell'insegnamento.

I.P.S.E.O.A. - SERALE

È presente l'insegnamento di Diritto ed economia e diritto e tecniche amministrative  
in raccordo alle altre discipline per il carattere transdisciplinare dell'insegnamento.